QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Torino - Via Roma
Telefoni: dal 40-342 al 40-349

LA NUOVA STAMPA

frangar, non flectar

GIOVEDI'
3 Aprile 1947
Anno III - Num. 78
L. 10 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I. (via E. Teresa 7, tel. 40-030, 53-961) — Prezzi per millimetro di altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 90, Annunci finanziari e legali L. 125, Necrologie L. 60 — Seguendo la cronaca: Nozze, Lauree, Onorificenze, Viaggi, ecc. (telef. 41-309): L. 200 la linea — Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/39710): Italia: anno L. 2200, semestre L. 1150, trimestre L. 600; Estero: anno L. 3130, semestre L. 1600, trimestre L. 830 — Copie arretrate: prezzo doppio.

Fra l'incudine e il martello

Un dilemma

L'on. Campilli è stato esplicito nella sua esposizione finanziaria: «L'apporto di mezzi esteri non soltanto è indispensabile, ma è la condizione da cui dipendono le possibilità di incremento della produzione, obbiettivo fondamentale a cui devono tendere tutti gli sforzi». Vale a dire: necessità assoluta di prestiti esteri per salvare la finanza, non solo, ma l'economia italiane. Questi prestiti, un solo paese ce li può dare, l'America; e sarebbe certo altamente desiderabile che ci venissero concessi senza condizioni, sull'unica base della fiducia nel popolo italiano. Invece non è così, ed è inutile — anzi, sarebbe supremamente pericoloso — illuderci su questo punto. Con la sua solita cautela, l'on. De Gasperi ha così commentato le parole di Campilli: «Questi prestiti sono subordinati a varie condizioni, prima fra tutte lo stabilimento dell'ordine nell'interno del nostro Paese, frenando le agitazioni...». La realtà è anche più dura: le notizie dall'America dicono che l'atmosfera a noi favorevole al momento del viaggio De Gasperi si è colà offuscata nei nostri riguardi; cosa che non stupisce affatto, solo che si pensi allo stato d'animo dei repubblicani dominanti, alla categorica presa di posizione di Truman avverso la Russia e il comunismo, al procedimenti di epurazione anticomunista iniziatisi fra i funzionari statali americani.

In queste condizioni, che il partito comunista italiano ha certamente valutato, col realismo spregiudicato che lo distingue, due vie si aprono dinanzi ad esso. (Premettiamo, a scanso di equivoci, che noi riconosciamo ampiamente l'apporto, alla pace sociale italiana in questi anni, dato dalla presenza del comunismo al governo: ma riteniamo nostro preciso dovere esporre le ragioni obiettive che porteranno, probabilmente entro l'anno, in Italia e fors'anche in Francia, a una dura stretta e ad una prova di forza, che solo saggezza di popolo e prudenza di partiti potranno contenere entro limiti non catastrofici). Prima via: il comunismo italiano potrà non tener conto di questo atteggiamento americano, perseverando in una politica apertamente filorussa all'esterno e più o meno agitatoria all'interno — sia pure con tutta la consumata abilità di Togliatti — la quale mantenga, anzi accresca, i sospetti e la sfiducia dell'America. Questa, a sua volta, con ogni probabilità considererà rassicurante, per l'investimento dei suoi capitali, solo un programma minimo economico-finanziario del tipo enunciato l'altro giorno da Einaudi: «Rinunzia al preteso beneficio del prezzo politico del pane, rinunzia senza riserve e senza eccezioni; rinunzia ad aumenti di salari e di stipendi; rinunzia a lavori pubblici affrettati ed a vuoto...»; e, aggiungiamo noi, rinunzia a esperimenti di ulteriori nazionalizzazioni, dirigismo economico, ecc. Supponiamo dunque: il comunismo italiano non se la sente di avallare, non a parole ma a fatti, tutto questo, e impedisce al governo tripartito di aderirvi: che accade?

* *

L'America non concede, o dilaziona, prestiti (anche quello di 50 milioni di dollari sembra praticamente sospeso) e approvvigionamenti, come per due volte in questi giorni ha rifiutato grano alla Jugoslavia: la situazione economico-finanziaria italiana precipita nell'abisso dell'inflazione, coinvolgendo la precaria pace sociale e creando una situazione prerivoluzionaria. Potrà il comunismo sfruttarla senza pericoli, dato e non concesso che questa sia la sua intenzione? A meno del fallimento, dalla propria iniziativa, Truman ha parlato chiaro: non la Grecia e la Turchia soltanto sono comprese nella zona di interesse americano! All'interno, il partito comunista ha totalizzato il 2 giugno circa il 19 % dei votanti, e assai meno tenendo conto degli astenuti: per quanto formidabilmente organizzato, esso rappresenta pertanto un'esigua minoranza, di fronte a un'enorme massa in cui (per abulica e amorfa ch'essa sia) non mancano certo elementi potenti, e disposti a vender cara la pelle; sommate i due fattori interno ed estero, aggiungete che difficilmente la Russia farà per l'Italia la terza guerra mondiale, e concluderete che la partita — se condotta, Dio non voglia, a questo estremo — difficilmente sboccherà in una vittoria comunista: anzi, annuncia il pericolo (come nel '22 e come nella Germania di Weimar) di una reazione di destra, affossatrice della libertà, e pertanto profondamente da noi deprecata.

L'altra via da seguire è quella per cui il P.C.I. decida, o consenta, di dare quegli affidamenti all'America, che permettano di salvare l'economia e la finanza italiane. Da tutto quanto abbiamo detto risulta in modo lampante come questa via sia la più favorevole ai fini, *non solo degli interessi generali italiani, ma degli stessi interessi comunisti*, anche *se dovesse per avventura condurre a un governo senza comunisti* (non mai, naturalmente, *contro* i comunisti), che consentirebbe a questi ultimi di non impegnarsi e compromettersi, con adesioni formali, in una politica ad essi repugnante.

Tale il grave dilemma, imposto con urgenza crescente da quel precipitare della situazione economico-finanziaria, che questo giornale ha da gran tempo prevista come conseguenza fatale dell'inerzia governativa. L'unico modo di eluderlo sarebbe una ripresa italiana senza aiuto straniero. Non sembra sia consentito sperarvi.

Filippo Burzio

Le misure del Governo per il riassetto economico

Il "piano Morandi„ approvato - L'aumento del prezzo del pane non ancora deciso - La vendita della carne solo il sabato, la domenica e il lunedì - Vietata la costruzione di edifici di lusso

Roma, 2 aprile.

Negli ambienti economici, il giudizio dei tecnici è concorde nel ritenere che la situazione è giunta a un punto cruciale e che le difficoltà sempre crescenti hanno creato un preoccupante circolo vizioso. Il continuo aumento dei prezzi ha avuto come conseguenza una altrettanto continua richiesta di aumenti di salari, mentre il deficit statale, per la pressione che le industrie passive esercitano sul bilancio, ha assunto proporzioni oltre le quali non è possibile andare senza pericolo.

Ma c'è di più: con la cessazione dell'Unrra e con la rarefazione dei nuovi crediti esteri, ci occorrerebbero 600 milioni di dollari per coprire il deficit delle nostre importazioni per l'anno in corso; 82 milioni di sterline ricavati dalle nostre esportazioni in Inghilterra serviranno appena per gli acquisti più urgenti. Infine, nessuna notizia si è ancora avuta che possa lasciare adito a sperare in una prossima assegnazione dei 100 milioni di dollari promessi a De Gasperi, durante il suo viaggio negli Stati Uniti.

Negli stessi ambienti si osservava stamane che, per spezzare il circolo vizioso nel quale si dibatte la nostra economia, il Governo non dispone di molti strumenti.

Esclusa, per obbiettive ragioni, la possibilità di una pianificazione totale, non restano che il ricorso al risparmio o a un credito estero.

Per un appello al risparmiatori si diceva che è assai dubbio un suo successo, senza un preventivo radicale mutamento nella gestione della cosa pubblica, e quanto al prestito estero, esso costituisce a parere degli esperti, un problema politico più ancora che economico.

E' in questa atmosfera che il Consiglio dei Ministri ha ripreso stamane al Viminale, sotto la presidenza dell'on. De Gasperi, la trattazione dei problemi economici e finanziari, già esaminati nelle sedute di questi giorni.

Il «piano Morandi» è stato nuovamente al centro del dibattito.

Si è cercato di armonizzare le varie proposte, già da noi ampiamente illustrate, con quelle approvate dal Consiglio la settimana scorsa, e che riguardavano la politica finanziaria e fiscale del Governo.

Dopo una discussione durata tutta la mattinata, si è trovato un punto di convergenza delle varie tesi, nel senso che il cosidetto «piano Morandi» diviene un piano di azione del Governo, da attuarsi nel quadro della legislazione esistente, salvo i casi in cui i vari ministeri ritengono necessario adottare provvedimenti nell'ambito delle rispettive amministrazioni.

Nella riunione i ministri hanno nuovamente esaminato il modo come compensare l'onere derivante alle classi meno abbienti dall'abolizione del prezzo politico del pane. Il problema era stato impostato coll'accantonamento del tesseramento differenziato del pane e della pasta, e con una alternativa: o applicazione dell'indennità di caro-pane ai lavoratori, oppure maggiorazione dell'indennità di contingenza — determinata attraverso la scala mobile — dell'onere proveniente dall'aumentato costo del pane.

Senonchè oggi i ministri socialisti e comunisti hanno riportato nuovamente sul tappeto il tesseramento differenziato, ciò che ritarderebbe l'abolizione del prezzo politico del pane.

Il ministro del Tesoro a questo punto ha fatto presente l'urgenza dell'abolizione del prezzo politico. Gli altri ministri democristiani hanno ripetuto che l'attuazione del tesseramento differenziato richiederebbe lungo tempo e che peraltro l'attuazione di esso — quando possibile — farebbe risparmiare al Tesoro solo trentotto miliardi e 560 milioni, in confronto dei 71 miliardi e 145 milioni (tenuto anche conto della concessione della indennità di caro-pane agli statali calcolata in circa ventiquattro miliardi).

La questione è stata dibattuta anche nel pomeriggio di oggi tra un ristretto comitato dei ministri tecnici (Campilli, Morandi, Segni, Vanoni e Cacciatore) presieduto da De Gasperi.

Nessuna decisione è stata raggiunta, [illegible] nella seduta del Consiglio dei Ministri che si terrà domani, una definitiva risposta in merito al tesseramento differenziato.

L'Alto Commissario per l'Alimentazione ha precisato, nel corso della riunione, le misure da attuarsi immediatamente nel settore alimentare.

La limitazione del consumo della carne è determinata dalla necessità di difendere il patrimonio zootecnico.

Il consumo della carne è stato perciò limitato ai giorni di sabato, domenica e lunedì per le carni bovine; le frattaglie possono essere vendute soltanto al martedì.

La vendita del pollame e della cacciagione è invece libera.

Per i pranzi nelle trattorie sono state rinnovate le disposizioni già esistenti in materia.

I Prefetti sono tenuti a far applicare rigidamente la disciplina nel settore alimentare che comprende, come dicemmo ieri notizia, la fabbricazione dei dolciumi.

La vendita dei dolci (confezionati con farina, panna, uova e zucchero) è consentita soltanto nei giorni di sabato e domenica; negli altri giorni invece è permessa la vendita dei dolciumi confezionati con altri generi diversi da quelli indicati.

Il Comitato Ministeriale ha inoltre elaborato, e lo sottoporrà prossimamente all'approvazione del Consiglio, una serie di misure dirette all'accertamento dei prezzi reali e a colpire gli utili derivanti da speculazioni sulle giacenze di merci già bloccate e successivamente sbloccate.

Altri provvedimenti sono invece diretti a contenere la costruzione di fabbricati di lusso e a potenziare l'attività degli Enti comunali.

Per i fabbricati di lusso, il provvedimento elaborato ne vieta in linea di massima la costruzione. Per gli altri fabbricati nessun limite è posto al numero dei vani, solo si inibisce l'impiego di materiali pregiati.

Il ministro della Difesa ha dato assicurazione al Consiglio che terrà conto dell'esortazione di ridurre le spese militari ammontanti, col costo del personale, a 183 miliardi e 948 milioni di lire all'anno.

De Gasperi chiede all'Unrra un'assistenza supplementare

Roma, 2 aprile.

Il Presidente del Consiglio, ricevendo stamane al Viminale il direttore generale della UNRRA, generale Lowell W. Rooks, gli ha fatto presente che la situazione economica italiana attraversa un periodo di particolare delicatezza, per superare il quale non bastano i provvedimenti di natura economica e finanziaria che il Governo ha emanato o dovrà emanare; ma è necessaria una assistenza che supplisca alle deficienze della produzione e della finanza italiana. Il gen. Rooks ha assicurato il Presidente del Consiglio che si farà interprete presso il Governo statunitense di questa particolare situazione italiana, che in parte già conosceva, ma che i dati reali di essa che ha potuto consultare a Roma, gli hanno fatto conoscere in tutta la sua delicatezza.

I minatori della Ruhr oggi sono in sciopero

Berlino, 2 aprile.

Un comunicato ufficiale britannico informa che oltre 50 mila tedeschi hanno dimostrato oggi in diversi centri della zona di occupazione inglese, contro la scarsezza di viveri. Non vengono segnalati incidenti. Alle dimostrazioni hanno preso parte 25 mila persone a Dortmund; 12 mila a Duisburg; 15 mila ad Amburgo; 8 mila a Bonn; 2000 a Hilden e 1500 a Colonia.

Frattanto una notizia da Essen informa che tutti i minatori della Ruhr hanno ricevuto ordine dai dirigenti delle loro associazioni sindacali, di mettersi in sciopero domani, per un giorno, in segno di protesta contro la situazione alimentare. Circa trecentomila lavoratori occupati in 170 miniere risponderanno all'appello dei sindacati. Si prevede che ci sarà una perdita di circa 280 mila tonn. di carbone destinate a sopperire alle vitali necessità dell'Europa occidentale. La decisione dello sciopero è stata presa dai dirigenti dei sindacati tedeschi in una riunione tenuta a Bochum.

IL TRONO ELLENICO

Avventure di una famiglia reale

Roma, 2 aprile.

Giorgio II non era un vero re; era piuttosto un capo di partito pronto a lasciare la Presidenza del Consiglio ed a tornarvi in ossequio alla volontà manifestata in modo più o meno energico dagli irrequieti cittadini. La Grecia è un paese che di governi e ministri, da quando re Ottone salì sul trono, e cioè a dire nel 1832, ha fatto un consumo enorme: fino al 1936 si erano succeduti al potere 121 Ministeri ed aggiornando le statistiche la cifra riuscirebbe impressionante.

Dei suoi sudditi Giorgio II subiva i capricci e rispettava i desideri. Avrebbe dovuto incominciare a regnare già nel giugno del 1917, allorchè suo padre Costantino, per manifesta tedescofilia, fu costretto dall'Intesa all'esilio, ma godeva fama di tedescofilo anche lui e re divenne il fratello minore Alessandro, morto tre anni dopo per setticemia provocata dal morso di una scimmia (il sovrano si radeva nel bagno e il quadrumane gli saltò addosso).

Intanto la guerra era finita e gli elleni richiamarono in patria re Costantino, che andò ad impegolarsi nell'impresa dell'Asia Minore: così, nell'ottobre del '22 dovette abdicare una seconda volta e finalmente Giorgio gli successe col nome di Giorgio II. Il primo Giorgio era stato assassinato a Salonicco nel 1913.

Brevi sono le soste sul trono dell'Ellade: non trascorrono due anni e la proclamazione della repubblica fa partire Giorgio II alla volta di Bucarest, città natìa della moglie Elisabetta. Questo matrimonio era stato una delle combinazioni politico-coniugali escogitate da Maria di Rumenia, regina che per tale attività si guadagnò il titolo di suocera dei Balcani: un'altra figlia, Maria, la diede in moglie a re Alessandro di Jugoslavia e per il figlio Carol scelse a compagna la principessa Elena di Grecia, sorella di Giorgio.

Quali disastri: Giorgio ed Elisabetta divorziarono nel '35 a Bucarest — ed Elisabetta non dovè farsi troppo cose considerando la felicità una rosa da cogliere fra spine — e ugualmente finì il matrimonio di Carol con Elena. Carol si è consolato colla signora Magda Lupescu, alla quale è tuttora fedele. Giorgio chiese conforto e comprensione alla signora Joyce Brittain-Jones inglese, [illegible] ormai di mezza età; modesta, attraente, piacevole, con una figlia fra i dieci e i venti anni. Giorgio ha gradito la sua compagnia nel primo e nel secondo esilio londinese; altresì l'ha gradita al Cairo quando, dopo l'occupazione italo-tedesca della Grecia, si trasferì in Egitto per riorganizzarvi fra l'altro l'esercito. E' probabile che l'abbia avuta al suo fianco negli ultimi giorni: e nella camera ardente Mrs. Joyce Brittain-Jones sarà entrata con l'aria di Caterina Schratt ammessa da Carlo, ultimo imperatore d'Austria, alla presenza della salma di Francesco Giuseppe.

Uscito dalla reggia di Atene nel 1924, Giorgio II vi ritornò tranquillo nel 1935 riprendendo il lavoro interrotto come se non vi fosse stata soluzione di continuità. Era un re laborioso, coscienziosissimo, al pari di un perfetto burocratico che si sforzava di studiare tutti i problemi e per studiarli dormiva poco e rinunciava alla mondanità. Roosevelt, spirito maligno, quando lo conobbe alla prima conferenza del Cairo, non ne rimase tuttavia impressionato: lo giudicò molto simpatico «pur non avendo molto nel cervello».

Dal Cairo, liberata che fu la Grecia, avendo il popolo espresso il desiderio di scegliere ancora una volta fra monarchia e repubblica, Giorgio se ne andò impassibile ad aspettare la decisione in un appartamento del Claridge a Londra, disposto ad inchinarsi davanti al sì e davanti al no. Intanto amministrava con saggezza il patrimonio e la lista civile e frequentava forse la loggia massonica Wallwood n. 5143. Il popolo disse sì e nello scorso ottobre Giorgio II, dopo cinque anni di esilio, fu di nuovo ad Atene e riprese l'antica metodica esistenza.

Presto lo raggiunse il minore dei fratelli, principe ereditario Paolo, nato ad Atene il 14 dicembre 1901, che nell'esilio visse soprattutto a Firenze: nessuno lo conosce sotto l'aspetto politico. Alcuni dicono che a Firenze si interessò di lettere e d'arte. I greci ci penseranno loro a costringere il nuovo re a venir fuori col suo vero carattere. Però Paolo I ha sul defunto il vantaggio di non essere gravato da vecchi pesi e di poter marciare verso l'avvenire leggendo e rileggendo il messaggio di Truman.

Italo Zingarelli

Oggi i funerali di Re Giorgio

L'ambasciatore sovietico Rodionov chiede i passaporti

Atene, 2 aprile.

La salma di Re Giorgio, rivestito della divisa di maresciallo dell'esercito greco, è stata deposta in una camera ardente improvvisata a Palazzo Reale, in attesa della solenne processione di domani che porterà la bara nella cattedrale della città, dove la salma del Sovrano sarà per giorni esposta all'omaggio popolare prima che venga deposta nel sepolcro della famiglia reale a Tatoi.

Il nuovo sovrano, Paolo I, ha vegliato per la maggior parte della notte la salma del fratello.

Il Palazzo Reale è addobbato a lutto, tuttavia il comunicato di Corte ha reso noto che non si è ritenuto opportuno rimandare il matrimonio della principessa Caterina, sorella di Re Giorgio, col maggiore britannico Frandram, già fissato per il 21 aprile.

A Palazzo Reale proseguono le ricerche del testamento del defunto sovrano Giorgio II, testamento che lo stesso extinto aveva dichiarato al fratello Paolo di aver scritto di recente.

Il contrammiraglio Costantino Rodionov, ambasciatore sovietico ad Atene, ritornato in Grecia il 25 gennaio scorso dopo cinque mesi di assenza, ha chiesto oggi al Ministero degli Esteri greco il visto per recarsi a Mosca. L'Ambasciata sovietica ha confermato la notizia della partenza.

Nei circoli politici parigini si ritiene che il gesto del contrammiraglio Rodionov è un preliminare della rottura delle relazioni diplomatiche fra Russia e Grecia. Tale rottura costituirebbe una ritorsione diplomatica russa alla politica iniziata dagli Stati Uniti nel Mediterraneo e che si è concretata con la concessione di aiuti alla Grecia ed alla Turchia.

MORENTI MA CORTEGGIATI

Il partito d'azione all'ultima battaglia

Roma, 2 aprile.

In un teatro romano nel quale agisce anche la compagnia di Peppino De Filippo, poichè l'orario delle rappresentazioni del noto comico napoletano limita inaluttabilmente quello dei dibattiti, si svolge da qualche giorno il congresso del partito d'azione.

Senza far torto agli autorevoli intervenuti e agli interessati intervenuti, la cronaca deve, obbiettivamente notare un pubblico assai più folto e numeroso alle commedie di De Filippo che alle serie, e forse troppo serie, discussioni degli azionisti. I quali nel primo giorno hanno attirato col loro programma di rinnovamento del socialismo italiano esponenti dei partiti socialisti più qualificati, come Secchia dei comunisti, Basso per i fusionisti e Saragat per i scissionisti. E ognuno di questi uomini politici ha parlato in favore della propria causa poichè, come il lettore saprà, il congresso del partito d'azione è stato indetto appunto per sapere di quale morte questo piccolo partito debba morire. Una corrente è capeggiata dall'intelligente e valoroso Riccardo Lombardi e vorrebbe indirizzare il partito verso un dosato filo-liberalesimo, l'altra, capeggiata dal Lussu, inclinerebbe al socialismo umanitario del Saragat più che a quello del Nenni; un'altra vorrebbe insistere nella grama sua onorata autonomia.

Per quanto piccolo e, come scrive Togliatti stamattina, persino inferiore al gruppo liberale, ognuno vorrebbe pigliare a bordo questo partito d'azione. Sarà per la sua indiscussa tradizione antifascista, la sua chiara partecipazione al movimento partigiano, la simpatia di cui fu circondato dalle Potenze occidentali, il prestigio della maggioranza intellettuale dei suoi aderenti, sarà per altri calcoli, il congresso ha interessato la segreteria dei tre partiti marxisti e una certa lotta per accaparrarsene le decisioni si è verificata.

Il progetto di chi ha tracciato il tema del congresso era poi quello indicato in un discorso di Rossi all'inaugurazione: arrivare ad una unità socialista dalla quale «esca un partito socialista forte, libero, indipendente». Il cemento per questa unità avrebbe dovuto essere il partito d'azione. Ma come è possibile, si chiede Togliatti sul suo giornale, una unità socialista senza o contro il «più socialista dei partiti socialisti», cioè il partito comunista? Ed è vero in assoluto, così come appaiono aggiustatissime le osservazioni dedicate da Togliatti alle declinanti fortune del partito di azione ridotto alle presenti condizioni, perchè i dirigenti dimostrarono e hanno dimostrato «di mancare di quel senso delle cose reali che dovrebbe invece essere ed è la qualità prima di chi vuole impostare e dirigere un'azione politica qualsiasi».

Le punte togliattiane rivelano, se non un disappunto, una disposizione polemica, per quanto obbiettiva, non perfettamente amichevole. La ragione è forse nell'indirizzo del congresso. Gli azionisti proclamano questa sera dalla testata del loro giornale: «Non ci si deve chiedere se la battaglia per il socialismo autonomo avrà o no successo; è una battaglia che bisogna combattere ad ogni costo». A parte l'intenzione piuttosto bellica, Saragat non avrebbe parlato diversamente. In generale le fusioni come le scissioni finiscono per debilitare più che rinsaldare le forze politiche; nel caso presente non si saprebbe dire in quale misura il partito azionista contribuirebbe seriamente e solidamente alla fondazione di un nuovo e libero partito socialista italiano. **a.**

Voci di mutamenti della formula governativa

Roma, 2 aprile.

In questa vacanza dei lavori gli ambienti politici sono interessati da voci, manovre e accenni attorno alla possibilità di una crisi nel governo. La gravità della situazione economica e le condizioni non tutte palesate della finanza dello Stato, come la minaccia di nuove iniziative agitatorie delle sinistre (previsione dello sciopero generale ferroviario, ecc), determinano la convinzione, condivisa in ambienti della sinistra democristiana, che l'attuale governo non possa risolvere i problemi e superare le minacce dell'ora.

La sinistra democristiana, espressa dall'on. Gronchi e dall'on. Rapelli, condividerebbe — secondo le suddette voci — il punto di vista degli ambienti dell'opposizione. Si riconnette a questa convinzione il recente ricordo del dibattito alla Costituente sull'opportunità di ascoltare la relazione Campilli in pubblica seduta. A richiedere la pubblicità del dibattito come è noto, furono molte voci e in special modo quella di Corbino. Vi si associò Gronchi, democristiano, e il fatto parve singolare.

Il dibattito pubblico sulla politica economico-finanziaria del Governo è fissato, come si sa, per dopo Pasqua, e in questa occasione la sinistra democristiana non mancherebbe di constatare la già detta impossibilità del Governo attuale a far fronte con qualche probabilità di successo agli schiaccianti problemi derivanti dalla corsa fra prezzi e salari, dall'ordine interno e così via. La discussione, almeno quella sulla situazione monetaria, implicherebbe un voto dal quale il Governo tripartito potrebbe uscire battuto.

Clamorosa e, sia detto subito, ardua prospettiva, che tuttavia non si evita di definire assai meno irreale di quanto si possa credere. Un Governo di centro sinistra, dai democristiani sino al gruppetto dei radicali, e ai saragatiani, eventualmente condotto dal Gronchi, avrebbe in questo caso il compito di «sbarcare» i comunisti dal potere.

Un passo avanti a Mosca

La Francia aderisce all'idea del governo centrale tedesco
Marshall ancora scettico su una favorevole conclusione dei lavori

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 2 aprile.

Non più tardi dell'altro ieri il comitato di coordinamento dei lavori della conferenza aveva reso pubbliche le tesi delle quattro Potenze circa il futuro governo germanico, argomento che oggi i quattro grandi hanno ripreso in esame. Nella relazione del comitato era detto chiaramente che «la delegazione francese giudicava prematuro il prendere in esame la costituzione di un governo tedesco in Germania». Senonchè nella seduta odierna il ministro francese degli esteri ha dato prova di essersi ravveduto. Non solo egli si è convinto della necessità di costituire con relativa sollecitudine un governo provvisorio germanico, ma ha presentato un progetto francese in materia e correlativamente ha manifestato la propria adesione al concetto della necessità di arrivare all'unificazione economica della Germania.

Le proposte francesi, a dire il vero, sono ancora alquanto lontane da quelle britannica e americana o sovietica, che prevedono tutte un Parlamento nazionale e un Governo sufficientemente centralizzato. Bidault ha suggerito invece di costituire un «Consiglio consultivo germanico» composto di tre rappresentanti per ciascuno dei vari Governi locali, o «laender», in cui è attualmente divisa la Germania. Il Consiglio consultivo, entro il quadro che sarà tracciato dalle direttive del Consiglio dei ministri degli Esteri e sotto la vigilanza della Commissione alleata di controllo di Berlino, dovrebbe redigere, anche nei particolari, la costituzione provvisoria.

La evoluzione compiutasi nell'atteggiamento francese ha costituito il fattore positivo più importante della conferenza nella sua seduta odierna, a prescindere anche dal fatto che il piano proposto dal ministro francese degli esteri, comporta l'accettazione del principio dell'unità economica della Germania. Per quanto riguarda il futuro governo della Germania, la conferenza ha così fatto finalmente un passo avanti. Invece la tanto discussa unificazione economica è ancora lungi dall'essere portata su un terreno di intesa.

Quanto alle voci circa un prossimo incontro del generale Marshall con Stalin, esse non hanno ancora conferma. Invece sono sempre più insistenti quelle secondo cui il Segretario di Stato americano, qualora l'atteggiamento sovietico non divenga più conciliante, è pronto a lasciare la conferenza entro una decina di giorni. Non si tratta certo di un «ultimatum», ma di un termine approssimativo per giudicare la fruttuosità del convegno. Evidentemente la seduta segreta di ieri, in cui le nuove proposte americane concernenti il potenziale industriale germanico non hanno trovato modo di affermarsi nel senso desiderato, ha messo ancora maggiormente in luce le difficoltà di un'intesa.

Kingsbury Smith dell'I.N.S.

La sfida di De Gaulle raccolta dal Governo

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 2 aprile.

Per preparare l'opinione pubblica a ciò che verosimilmente dirà a Strasburgo il generale De Gaulle, grandi manifesti sono stati affissi sui muri delle case parigine. Su di essi si scorge il generale profilarsi sulla Francia e la popolazione è invitata a partecipare alle commemorazioni di domenica e lunedì prossimi. Quanto al Governo, il suo atteggiamento è stato definito stamane dal Consiglio dei Ministri nel corso di un dibattito che, si dice, non è stato esente nè di ampiezza nè di animazione. Una viva opposizione sarebbe stata manifestata da alcuni ministri alla proposta di incaricare il signor Thorez di rispondere ufficialmente, come fece domenica scorsa Ramadier, al generale. Il signor Thorez deve recarsi infatti a Gueret nel corso della settimana e prenderà la parola anche lui domenica.

«La sfida — ha scritto stamane Léon Blum sul Populaire — è stata accolta. Sebbene non si debba esagerare la gravità della situazione, si deve constatare che la lotta è aperta fin da ora».

Si considera generalmente che l'introduzione del capo comunista nel dialogo cominciato domenica scorsa inasprirebbe gli animi invece di calmarli. La Confédération Générale du Travail è entrata già in lizza ricordando alle sue organizzazioni le precedenti istruzioni ed invitandole «a rimanere vigilanti e pronte a rispondere eventualmente a qualsiasi tentativo contro la repubblica e contro la democrazia».

Nelle manifestazioni di Strasburgo, alle quali sarà presente anche l'ambasciatore degli Stati Uniti in Francia, il Governo avrà due atteggiamenti: domenica sarà rappresentato, e le truppe renderanno gli onori militari, nel corso delle cerimonie patriottiche organizzate per celebrare la liberazione della città. Un discorso sarà pronunciato, oltre che dal generale De Gaulle, anche dall'ambasciatore statunitense. Ma lunedì il generale sarà considerato come un qualsiasi libero cittadino e Governo e truppe saranno assenti. Dopo il banchetto offerto dalla municipalità, egli pronunzierà un discorso politico dal balcone del municipio.

Si conferma che il Presidente Ramadier e De Gaulle si incontrarono lunedì sera al domicilio del generale. Ma tale incontro, sebbene fosse successivo ai discorsi di domenica scorsa, era già stato previsto e fissato fin dal venerdì. **m.**

Ritorno di De Gaulle alla scena politica: la manifestazione di Bruneval.

Il Governo laburista salvato dai conservatori

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 2 aprile.

Per la seconda volta in poco più di quattro mesi, il governo si è di nuovo salvato su una questione di importanza nazionale con i voti dei conservatori.

La cosa è tanto più degna di rilievo in quanto il governo socialista ha una maggioranza parlamentare stragrande, con 294 deputati contro 201 conservatori. A dicembre il governo si era salvato sulla politica estera perchè i conservatori dell'opposizione avevano votato per il governo, controbilanciando i ribelli socialisti; e ieri sera, sulla votazione per la coscrizione obbligatoria, ben 70 socialisti avevano votato contro il governo, 30 si erano astenuti e 50 erano assenti; e se Churchill, invece di guidare 132 conservatori al salvataggio del gabinetto socialista, avesse guidato i conservatori a votare in massa contro il governo, il gabinetto Attlee sarebbe caduto e Churchill sarebbe oggi di nuovo a Downing Street. Una situazione paradossale che è anche un indice dell'incomparabile rettitudine politica della vita parlamentare inglese. **f.**

Ventimiglia vuol fare da sé

(Dal nostro inviato speciale)

VENTIMIGLIA marzo.

Nella regione ligure, Ventimiglia è un'estremità sottile, dove, come in tutte le estremità, è meno attiva e vivificante la circolazione del sangue. Quindi, Ventimiglia sta male. Alle cause dell'antico disagio, si sono aggiunte le devastazioni della guerra e l'indebolirsi di quel polmone sussidiario che la univa al Piemonte, data la costretta cessione di Briga e Tenda alla Francia. In tutto questo, Genova non può farci nulla, ed è inutile chiedere aiuto a Roma, oppressa da questuanti non meno infelici. Premesso ciò come assiomatico, Ventimiglia è d'opinione che il suo futuro dipende esclusivamente dalle proprie forze; così, in previsione di un assetto regionale, essa non vuole la Liguria e nemmeno la interessa la eventuale regione delle Alpi Marittime con Imperia e Cuneo: Ventimiglia vuol fare da sè, con una zona franca ed autonoma che si chiamerebbe Intemelia.

Intemelia è nome che riprende il latino Intemelium; e questo — secondo qualche studioso — fu corruzione del celtico Albing-timel, ossia «degli alpini abitazione principale»; ma oggi non entra in ballo nessuna rivendicazione storica: il problema verte esclusivamente su questioni del nostro tempo e su interessi di esclusivo carattere materiale. Tutti i partiti sono d'accordo; in sede elettorale, tutti promisero Intemelia; tutti continuano a prometterla in vista di altre elezioni. Gli il comuni di Ventimiglia sono per Intemelia; ad essi, si aggregherebbe Bordighera, perchè imbroncia con Sanremo, la brillante vicina accusata di sopraffazione turistica con la sua casa da giuoco, monopolio della riviera.

Come zona franca ed autonoma, Ventimiglia si vede trasformata in un angolo di paradiso, compresi rocciale e dirupi. Fiorirebbe in essa un facile commercio, mentre i turisti vi accorrerebbero in gara, per il costo minore della vita suffragato da distrazioni artistiche, da emozioni violente (giuoco) e da un incanto naturale, non inferiore ai nomi più celebrati. In linea politica internazionale, poi — ma questo è appena appena un sussurro, inferiore al «ballon d'essai» — Intemelia potrebbe comprendere Briga e Tenda. Questo accorgimento — o gioco di prestigio — mentre darebbe alla Francia ogni garanzia strategica per il futuro, le permetterebbe di non dimenticare quel solenne impegno del 10 giugno 1940 per il quale «sul suo onore e [illegible] al mondo» prometteva di non chiedere al popolo italiano, liberato dalla vittoria alleata nè «un pollice di territorio metropolitano o d'oltremare», nè «un soldo d'indennità», nè «il minimo sacrificio economico e morale».

Su tale panorama idilliaco gli avversari dell'Intemelia, osservano che la zona franca non sarebbe che un colossale magazzino per contrabbando; che Intemelia, vista favorevolmente dalla Francia, graviterebbe del tutto verso la vicina repubblica, la quale verrebbe a prendersi anche Ventimiglia, pur se facesse il grazioso gesto di rinunciare a Tenda e a Briga. **e. a.**

Composta la vertenza tra Marta Abba e i Pirandello

Roma, 2 aprile.

La vertenza fra l'attrice Marta Abba e gli eredi di Luigi Pirandello è stata composta. In virtù dell'accordo raggiunto, a Marta Abba è stata riconosciuta la proprietà assoluta, con tutti i diritti, su nove commedie tra le quattordici in contestazione, e parte la «Diana e la Tuda». A sua volta l'attrice rinuncia al diritto sul sesto del patrimonio che a lei sarebbe spettato in virtù della nota lettera testamento di Luigi Pirandello. Gli eredi dello scrittore hanno altresì dichiarato che quando l'attrice intendesse recitare commedie al di fuori delle nove di cui è riconosciuta proprietaria, potrà farlo liberamente senza corrispondere loro i diritti di autore.

Alla sottoscrizione dell'accordo, che è avvenuta in una atmosfera di reciproca cordialità, erano presenti, dinanzi al giudice dott. Pascalino, Marta Abba e i figli di Pirandello: Stefano, Fausto, Lietta, assistiti dai rispettivi patroni.

Il mistero di Desenzano

Fermati cognato e sorella del conte le indagini proseguono

Brescia, 2 aprile.

Nella notte di domenica, come è noto, veniva ucciso nel pressi della sua villa a Desenzano, il conte Pellegrini Malfatti e le prime sommarie indagini accertavano che egli era stato abbattuto a colpi di rivoltella da due sconosciuti, dileguatisi poi nel buio della notte. Un colpo di scena si verificava, come è noto ieri, quando venivano fermati il cognato dell'ucciso, dottor Alfredo Faotto, sua moglie contessa Maria Paola Pellegrini Malfatti e il signor Giuseppe Padovani che profugo da Fiume si trova da un mese ospite nella villa. I risultati della autopsia avrebbero provato che il conte fu ucciso con un colpo di alabarda alla testa: la punta dell'arma infatti fu trovata vicino al morto, mentre l'asta fu rinvenuta lontano all'ingresso della villa. Questo particolare che veniva a gettare un'altra luce sul delitto indusse il procuratore della repubblica a ordinare i fermi.

I lunghi interrogatori a cui sono stati sottoposti i fermati non hanno portato alcuna luce all'ombra in cui si avvolge tuttora il delitto. La figura del dott. Faotto ha le caratteristiche dell'avventuriero e difatti tutta la sua vita è disseminata di situazioni particolari. Domani l'autorità giudiziaria procederà ad aprire la camera da letto, sigillata dopo l'uccisione del conte Pellegrini, e procederà ad una accuratissima ispezione di tutta la villa e del parco. Chissà che dopo queste nuove indagini si possa agire su elementi tali da poter far luce sul mistero.

La tregua salariale

Proposta della Confindustria per l'inizio delle trattative

Roma, 2 aprile.

La Confindustria ha inviato alla Segreteria della C.G.I.L. una lettera nella quale propone di iniziare il giorno 16 aprile p. v. le discussioni su tutte le più urgenti questioni, con particolare riguardo a quelle relative alla possibilità di un rinnovo della tregua salariale di prossima scadenza ed ai poteri delle Commissioni interne in materia di licenziamenti ed assunzioni.

La C.G.I.L. non si è ancora pronunciata in proposito; sembra che una decisione al riguardo sarà presa entro la giornata di domani.

Condannato a morte il comandante di Auschwitz

Varsavia, 2 aprile.

Il Tribunale di Varsavia ha condannato a morte Rudolf Hoess, ex-comandante del campo di concentramento di Auschwitz. Hoess è stato riconosciuto responsabile dell'assassinio di oltre quattro milioni di persone.

CRONACA CITTADINA

L'agitazione per il caro-vita si estende a tutto il Piemonte

Malgrado le lunghe e laboriose riunioni tenute dai dirigenti della Camera del Lavoro e dell'Unione Industriali nella mattinata e nel pomeriggio di ieri, non si è ancora giunti ad un accordo.

«Le parti si sono di molto avvicinate, speriamo di concludere domani», ha dichiarato il Prefetto al termine della seduta, ma certamente il compromesso tra le opposte tendenze dovrà ancora essere domani oggetto di lunghe discussioni.

Punto di divergenza tra le parti è il principio della ricuperabilità del premio in danaro, affermato dagl'industriali. Gli imprenditori infatti sono disposti a concedere un anticipo sempre che i lavoratori lo riscattino in un periodo da stabilirsi, con prestazioni di ore straordinarie che avvantaggerebbero la produzione. Gli operai chiedono invece che l'importo del premio venga scalato su una maggiorazione, sia pure temporanea, della quota dello straordinario attualmente corrisposto.

Intanto i rappresentanti della Camera del Lavoro del Piemonte, riunitisi ieri sotto la presidenza dell'on. Carmagnola, esaminata la grave situazione della classe lavoratrice, richiamano in un ordine del giorno «le Autorità governative, le Autorità locali, i rappresentanti del capitale e della produzione al dovere di provvedere subito ad affrontare ed a risolvere i problemi posti dalla situazione». Deliberano inoltre di assumere nelle rispettive provincie la posizione presa dalla Camera confederale del Lavoro di Torino e richiedono alla C.G.I.L. la convocazione urgente in Roma di un convegno dei rappresentanti le C. d. L. provinciali per concretare le richieste ed i suggerimenti da presentare al Governo.

Anche per i prezzi siamo ancora nella fase della discussione poichè ieri il comitato annonario, i rappresentanti della Camera del Lavoro e dei commercianti si sono riuniti in prefettura per concordare un listino dei prezzi per i generi di maggior consumo. Dopo lunghe discussioni, a tarda sera è stato raggiunto un piano d'accordo ma avendo i rappresentanti dei lavoratori avanzato alcune riserve, il listino verrà reso noto domani. I prezzi però non avranno che un valore indicativo ad uso dell'acquirente. Saranno rispettati dai commercianti? L'esperienza di questi giorni ci rende molto dubbiosi.

Distribuzione di carburanti

L'Ente Autotrasporti Merci (E. A. M.) comunica che la distribuzione dei carburanti sarà effettuata nel modo e nei giorni seguenti: 3 e 4 aprile: Z X W V U; 5 e 8: T S; 9: R; 10 e 11: E P; 12: O; 14, 15 e 16: N M L; 17, 18 e 19: J I H G F E; 21: D; 22 e 23: C; 24 e 25: B; 26: A.

Combattendo la borsa nera si facevano i quattrini

Spacciandosi rispettivamente per maresciallo e agente della squadra annonaria, da circa tre mesi, giravano nei pressi di Porta Nuova tali Pietro Fragapane di Luigi di 26 anni e Luigi Bassanino fu Francesco di 32, fermando campagnoli e «borsari», provvisti di pacchi e valigie di generi alimentari.

— Lei è di Cuneo? Bravo, bravo... E cosa c'è lì dentro? Burro? Olio? Farina? Malissimo. Lei ora dovrà seguirci in Questura. Questa roba la sequestriamo noi... Come? Lei non vorrebbe? Ma caro signore... Ecco, ci sarebbe una via, una sola via: paghi subito 3 mille lire di multa... Così: uno, due, tre; tremila lire. Bravo, bravo. Vada pure. Tanti rispetti.

Il colpo era stato eseguito dai due almeno un centinaio di volte. Ieri però venivano sorpresi da un agente della P. S. di Porta Nuova. E tanto il «maresciallo» quanto il gregario venivano arrestati.

Università Popolare. — Questa sera, giovedì, nella solita aula, il dottor Carlo Martino, giudice del Tribunale di Torino, terrà la sua prima lezione su: «Alcune istituzioni di diritto civile».

I magistrati di Torino contro il Comitato Centrale

Anche i maestri sciopereranno

L'agitazione dei magistrati torinesi è giunta ad un punto assai delicato. Nel pomeriggio di ieri si è riunita l'assemblea provinciale la quale ha preso atto dell'o.d.g. del Comitato Centrale dell'Ass. Nazionale Magistrati riportato ieri da «La Stampa» e, confermata l'opera del proprio Comitato, ha rilevato:

1) l'o.d.g. è stato deliberato dall'Ass. Centrale senza che siano state interpellate le sezioni periferiche; 2) la sconfessione del movimento contenuta nell'o.d.g. è fondata su un'interpretazione del tutto arbitraria ed inaccettabile del movimento e si rivela in netto contrasto con la volontà della grande maggioranza dei magistrati di tutta l'Italia Settentrionale e di larga parte dell'Italia Centrale, Meridionale ed Insulare.

L'assemblea ha quindi sconfessato l'operato del Comitato Centrale dell'Ass. Nazionale denunciando che esso ha con ciò tradito la precisa volontà di un imponente numero di associati.

In ultimo si invita il Comitato Centrale a dimettersi entro 48 ore, esortando, in caso contrario, tutti gli associati a dimettersi in massa; e si chiede al Comitato Direttivo dell'Ass. Piemontese di convocare una nuova assemblea col seguente ordine del giorno: 1) dimissioni in massa dall'Associazione Nazionale; 2) costituzione di un'associazione autonoma.

Intanto, a fianco dello sciopero dei magistrati, si profila, non meno grave, quello dei maestri.

Il Sindacato nazionale della scuola elementare, constatata la gravissima situazione economica in cui è venuta a trovarsi la classe magistrale per il mancato adempimento delle promesse ripetutamente fatte dal Governo, ha deciso di dichiarare lo sciopero nazionale a partire dal 14 corrente.

Per esaminare la situazione il personale insegnante e di vigilanza è convocato alla C.d.L. giovedì 10 c. m. alle 18.

STATO CIVILE

Decessi: Carlo, a. 1; Savoia Giuseppina ved. Morisetti, a. 87; Ciarami Dante, a. 16; Olli Angelo, a. 71; Germano Adelina ved. Bosco, a. 71; Toja Maria ved. Martelli, a. 84; Serafino Margherita ved. Merlo, a. 71; Pila Francesco, a. 77; Molino Lucia, a. 79; Masera Stefano, a. 64; Mussoni Giuseppina, a. 74; Chigo Amalia m. Locana, a. 76; Posla Maria ved. Termano, a. 75; Cardino Luigi, a. 79; Ferrero Maria ved. Bergamasco, a. 84; Cavallo Maddalena ved. Borgioli, a. 77; Giugiardi Battista, a. 73; Borsalo Angela ved. Fraccaro, a. 84; Ajassa Teresa ved. Ghilione, a. 66; Pecchio Giuseppina m. Mascherano, a. 63; Tomasoni Maria Cristina, a. 46; Guglielmone Francesca ved. Pagnuolo, a. 66; Fogola Erminia, a. 27; Chiapale Lucia, a. 74; Ansandri Rita, a. 21; Moncalvo Tomaso, a. 65; Gardano Emma ved. Maiolato, a. 66; Borgo Rosa m. Polledro, a. 47; Mondolano Elisabetta, a. 76.

Nascite: maschi 13, femmine 8.

Il mistero della ricamatrice

Accolta in un'automobile a Susa è scomparsa - Nella sua abitazione si ritrovano gli oggetti ch'essa aveva con sè

Della sparizione di una donna, avvenuta in circostanze quanto mai misteriose, si sta occupando da ieri mattina la nostra Questura.

Durante uno dei più massicci bombardamenti di Torino crollava totalmente lo stabile posto in via Lagrange all'angolo con via Carlo Alberto. Alla mattina la cucitrice Jolanda Bianco fu Vincenzo, di 37 anni, accorreva in città dal paese ove era sfollata e non poteva far altro che contemplare le fumanti rovine di quella che era stata la sua abitazione. La Bianco — donna attiva ed energica — non si perdeva d'animo e, per mezzo di conoscenze, riusciva, poco dopo, ad affittare due stanze nella casa di via Giovanni Giolitti 16.

In breve tempo, lavorando alacremente, riguadagnava i clienti perduti e iniziava un ritmo di proficua attività, tanto da sistemare, l'anno scorso, nel suo alloggetto, due nuove macchine per ricamare. La Bianco, sin dai tempi dello sfollamento, era in rapporti di viva amicizia con una famiglia di contadini, abitanti nei pressi di Susa. Il 31 dicembre scorso partiva da via Giolitti dicendo alla padrona di casa:

— Vado a passare una quindicina di giorni dai miei amici di Susa.

Da quel momento la Bianco, in via Giolitti, non fu più vista. In realtà — come le indagini hanno dimostrato — essa raggiunse la cascina presso Susa e là si tratteneva sino al 15 gennaio scorso. Il 16 mattina, verso le 9, essa s'accomiatò dagli amici e s'avviò alla stazione accompagnata da uno dei contadini, un giovane. Nella borsa la donna recava i doni ricevuti: un sacchetto di patate, un grosso rotolo di burro e una bottiglia di latte. Poco prima di giungere alla stazione s'udì un rombo: e una macchina, forse proveniente dal Moncenisio — o comunque dall'alta Valle — tutta incrostata di fango e di neve, comparve alla svolta della strada.

— E se andassi a Torino in automobile? — si disse la Bianco. E fece cenno con la mano. L'auto si arrestò e uno sportello si aperse: v'erano due individui, d'incerta età, imbaccuccati.

— Andate a Torino?

— Andiamo molto più lontano — rispose uno degli sconosciuti — ma possiamo favorirvi egualmente: la nostra macchina passa per la città.

La donna salì e l'auto si mosse e scomparve a grande velocità.

Il 24 o 25 gennaio la sorella della Bianco, non avendo notizie di lei, si recò in via Giolitti: ma apprese, con stupore, dalla portinaia prima e dalla padrona dopo, che la Jolanda non s'era ancora vista. Sempre a Susa? Allarmata la sorella scriveva alla famiglia dei contadini: la risposta giungeva il 28 e nella lettera erano contenuti i particolari della partenza della donna. Colta da un atroce sospetto essa, con l'aiuto del marito e della padrona di casa, attraverso una finestra che dava sul ballatoio, entrava nell'alloggio. Ma non trovava nessuno. Tutto era in ordine. Nulla era scomparso: vestiti nell'armadio, oggetti preziosi al loro posto, nessun segno di rottura o di qualsiasi alterazione.

— Dunque qui non è ritornata! — era la frase in bocca a tutti. Ma ad un tratto essi scorgevano, in fila, su di una scansia, la bottiglia del latte, le patate, il rotolo di burro, la roba, insomma, che la Jolanda aveva avuto in dono dagli amici di Susa.

— Allora è venuta!

Ma quando? E perchè si era allontanata? Dov'era andata? Con chi? Da chi? E perchè, se si era messa in viaggio, non aveva avvertito nessuno, nemmeno la sorella e, soprattutto, non aveva preso con sè nè un capo di vestiario, nè un paio di scarpe, nè una valigia? I parenti della Bianco, sperando sempre in un suo ritorno, non denunciavano la cosa alla polizia e per i mesi di febbraio e di marzo svolgevano ricerche per conto loro, ma senza alcun risultato. Infine, angosciati, ieri mattina si sono rivolti ad un funzionario di Questura.

Dove è finita la Bianco? Il 16 gennaio, sul tratto Susa-Torino non sono accadute sciagure automobilistiche nè di alcun altro genere: del resto le patate, il burro e il latte trovati nell'alloggio della donna, testimoniano che pur qualcuno — o la Jolanda o gli sconosciuti della macchina — è giunto a Torino ed è penetrato nell'appartamento di via Giolitti 16 per deporvi la roba. Nessuno dello stabile, il 16 gennaio, ha visto la Jolanda: anzi la vicina, che solitamente odiva i suoi passi o la sua voce, attraverso la sottilissima parete, dice di essere rimasta in casa tutto il giorno ma di non avere mai sentito alcun rumore.

La polizia, dal canto suo, ha dichiarato di non doversi — purtroppo — escludere il delitto. Pare che la donna, il 16 gennaio, avesse, su di sè, una somma ragguardevole. Ad ogni modo le indagini sono iniziate e proseguono attivissime.

La casa senza custodi

Il prefetto ravvisa cessati i motivi per l'obbligatorietà del portierato - Controversie sull'indennità di licenziamento

In questi giorni è entrato in esecuzione per la nostra provincia un decreto emanato il 26 marzo sc. dal Prefetto per revocare l'obbligatorietà del servizio di portierato. Come si ricorderà, la posizione di lavoro dei portinai nei confronti dei padroni di casa era sempre stata sino al 1942 inclusa nei rapporti cosidetti liberi, che non prevedevano cioè vincoli di natura sindacale e giuridica, salvo quelli contenuti nelle tradizioni.

Solo nel periodo bellico l'allora prefetto di Torino riteneva di sancire l'obbligatorietà del portierato per soddisfare a particolari esigenze di ordine pubblico e politico. Tra proprietari e portieri nasceva quindi un vero e proprio rapporto di lavoro con valore giuridico. Ora il prefetto Ciotola, prestato anche dalle richieste dei proprietari di case che non sempre si trovano in ottime condizioni finanziarie, ha ravvisato la cessazione dei motivi che avevano portato alla obbligatorietà ed ha stabilito di revocare il precedente decreto.

Questo provvedimento è da porre in connessione con la recente deliberazione del Consiglio dei Ministri che riconosceva ai portinai il diritto alla indennità di contingenza in quote giornaliere varianti da 40 a 120 lire e con retroattività dal 1.o gennaio scorso. Molti proprietari che si trovano nell'impossibilità di sostenere il nuovo onere intendono così sopprimere i servizi di portierato e assumerli in proprio.

Ci risulta che sono già state avviate una ventina di pratiche per la risoluzione del rapporto di lavoro. Sembra però che le siano derivate altrettante vertenze di carattere sindacale, in quanto nel licenziare il portinaio gli si deve liquidare una conveniente indennità di licenziamento. Qui si presenta il seguente dilemma: il computo per la determinazione dell'indennità deve riferirsi solo al periodo successivo al 1942 o deve tener conto anche dell'anzianità maturata nel periodo di contratto libero, quando non esisteva l'obbligo della liquidazione?

FILIPPO BURZIO
Direttore

Al Consiglio Comunale

La medaglia d'oro alla città

La seduta si apre alle 21, presieduta, in assenza dell'on. Negarville, ancora in Prefettura dove si svolgono le trattative tra i rappresentanti degli industriali e dei lavoratori, dall'assessore anziano on. Casalini.

Il consigliere Grosso (d. c.) si raccomanda caldamente che il servizio di vigilanza sanitaria scolastica sia potenziato e comprenda anche le cure e la distribuzione gratuita dei medicinali ai bimbi bisognosi. L'assessore Coggiola assicura che sono allo studio vari progetti per perfezionare il sistema di assistenza.

Dopo l'approvazione di alcuni provvedimenti d'ordinaria amministrazione il sindaco Negarville, che ha ripreso la presidenza, dà la parola all'avv. Zini Lamberti, che fa un'interrogazione sull'impegno del Comune di finanziare l'Ente autonomo Lirica e Concerti.

Si accende una vivace discussione tra gli assessori on. Quarello, avv. Olivero, prof. Grosso sulle spese che comportano le stagioni liriche. Il Comune ha stanziato 5 milioni per la stagione del 1947 — afferma l'assessore Maiorca — ma per la soluzione del problema occorrerebbe riprendere iniziative — conclude il sindaco — purtroppo trascurate.

L'on. Negarville legge quindi un'interrogazione dell'avv. Fasi secondo il quale correrebbero voci che la cerimonia del conferimento della medaglia d'oro a Torino avrebbe luogo a Milano. Il Sindaco dichiara di essere ben certo che la medaglia sarà appuntata al gonfalone del Comune a Torino e di aver anzi pregato nel pomeriggio l'on. Terracini di interporre i suoi buoni uffici presso il Governo per accelerare il conferimento dell'onorificenza in modo da far coincidere la cerimonia con le manifestazioni in programma per celebrare il 25 aprile.

Dopo l'approvazione di una serie di lavori stradali, il cons. Castagno propone che sia applicata la legge che contempla un compenso per il sindaco e per gli assessori. I liberali si sono riservati di rispondere alla proposta nella prossima riunione.

Giovedì Santo

Oggi è il Giovedì Santo e le campane dopo avere suonato a morto, taceranno fino a sabato mattina quando saranno sciolte per il «Gloria» tradizionale, s'attacchi al battacchio anche lei, signor lettore, e aggiunga la sua fatica e gridi con noi il suo «alleluja!» mentre le donne, come vuole una vecchia usanza, si bagneranno gli occhi per preservare la vista. La quale è uno dei cinque sensi soltanto.

Quest'oggi la folla dei credenti e di quelli così così, un po' per fede, un po' per seguire la consuetudine, s'avvicenderà nelle visite al «santo sepolcro» in sette chiese diverse per chiedere il perdono e prepararsi con la coscienza alleggerita a celebrare la Pasqua. Ma il Signore è misericordioso e accoglierà come segno di devozione la visita anche a una sola chiesa fatta con cuore.

Pasqua è, dopo Natale, la festa più solenne dell'anno, ma anche la meno intima e familiare. La saggezza dei vecchi proverbi ammonisce: Natale coi tuoi e Pasqua dove vuoi.

La Società delle ferrovie-tramviarie hanno all'uopo aumentate le tariffe di viaggio. E' il riconoscimento a questo passare la Pasqua dove il cittadino vuole.

mmmm.

BORSE

La riunione si è oggi iniziata sotto il peso dell'annunziato ripristino della tassa di negoziazione dei titoli azionari del 4 %. Il sedimento psicologico è stato superiore di molto alla reale massa dell'offerta ed ha provocato un sensibile, progressivo regresso protrattosi fino a metà riunione. Nella seconda metà la domanda è riaffiorata ed ha permesso al comparto azionario di attestarsi su un livello di equilibrio — riflesso del listino — già superiore ai minimi toccati nella riunione. Nei titoli di Stato fa particolarmente notato il Redimibile 5,50 % della Ricostruzione. Dopo Borsa il fondo del mercato è ancora migliorato. Diritti Italgas 72; Diritti Sip 600; Diritti Rumianca 400; Diritti Paramatti 4600; Diritti Toro 440.

Titoli	Prec.	Ult.	Titoli	Prec.	Ult.
[illegible]	81 50	81 50	[illegible]	1600	1600
[illegible]	81 50	80 25	[illegible]	1650	1650
» [illegible]	81 75	81 85	Marelli	1875	1900
[illegible]	76 75	76 20	[illegible]	2000	1950
» [illegible]	77 25	76 55	Fiat	2500	2540
[illegible]	90 50	89 50	[illegible]	610 —	610 —
» [illegible]	91 —	90 —	[illegible]	4575	4600
[illegible]	95 50	91 —	[illegible]	2400	2500
» [illegible]	92 50	91 —	[illegible]	1400	1500
[illegible]	90 50	92 50	[illegible]	1950	1900
» [illegible]	90 —	93 50	[illegible]	2200	2250
BT 49	90 50	90 50	Pinerol.	1500	1600
» 50 I	95 50	94 50	Uva	675 —	675 —
» 50 II	95 —	94 50	[illegible]	800 —	700 —
» 51 I	95 50	94 50	[illegible]	5400	5400
» 51 II	95 —	93 75	[illegible]	8700	9000
[illegible]	95 —	97 —	[illegible]	16.650	17.750
» 56 II	94 —	94 15	[illegible]	9000	9000
[illegible]	225 —	250 —	[illegible]	6150	6400
[illegible]	440 —	440 —	[illegible]	7000	6700
[illegible]	475 —	475 —	[illegible]	6750	6800
[illegible]	700 —	700 —	[illegible]	6700	6900
[illegible]	940 —	940 —	Frigo	1500	1500
[illegible]	610 —	610 —	[illegible]	1450	1550
[illegible]	245 —	257 —	[illegible]	6200	6100
[illegible]	355 —	355 —	[illegible]	1775	1750
[illegible]	400 —	400 —	[illegible]	1250	1250
[illegible]	425 —	425 —	[illegible]	900 —	900
[illegible]	455 —	455 —	[illegible]	6275	6000
[illegible]	475 —	475 —	[illegible]	6000	6000
[illegible]	455 —	450 —	[illegible]	4500	4550
[illegible]	470 —	455 —	[illegible]	1850	1887
[illegible]	40.000	38.700	[illegible]	8900	8950
[illegible]	4000	4000	[illegible]	1510	1525
[illegible]	16.000	15.500	[illegible]	1000	1054
S.A.I.	6500	6500	[illegible]	950 —	960
[illegible]	800 —	721 —	[illegible]	6700	6700
[illegible]	7500	7500	[illegible]	4000	4000
[illegible]	130 —	130 —	[illegible]	7000	7000
[illegible]	2910	2545	[illegible]	6500	6500
[illegible]	1055	1000	[illegible]	5000	5150
[illegible]	1540	1544	[illegible]	2250	2140
[illegible]	2575	2575	[illegible]	2000	2040
[illegible]	2600	2524	[illegible]	2535	2520
[illegible]	1200	1200			

Cambi ufficiali per l'esportazione: Londra 2342,50; New York 581; Svizzera 135.

Mercato libero delle valute: sterline oro 9200; marengo 6700-6450; sterline unitaria 1650; dollaro carta 670; franco svizzero 155-154; franco francese 2,35-2,40; oro fino 1050-1100; argento 21.500.

LIBRI E RIVISTE

Alla LIBRERIA DRUETTO (in via Roma) l'*Enciclopedia della fiaba*, con ottocento fiabe per i bambini e l'*Enciclopedia dei ragazzi*. Per le fidanzate e le spose: il *Talismano della felicità* e l'*Enciclopedia della donna*.

LIBRI PER PASQUA

Fiabe e racconti per ragazzi. Bei libri d'arte e di antiquariato, preziose legature, splendide illustrazioni. *Il Talismano della Felicità* per le signore e... per voi: *Casanova*, piazza Carignano.

QUI S'INSEGNA IL GIOCO: LEGGER MOLTO E SPENDER POCO

Abbonatevi (una lira al giorno) alla «Biblioteca Circolante 900», via Barbaroux 22 - *Libri per tutti*.

VIAGGI E TRASPORTI

AUTOTRASPORTI CELERI MERCI O.P.R.A.T. - via Montenero 46 Telefoni 20-420 - 31-005 - Torino, *Firenze - Roma - Napoli - Bari*: partenze trisettimanali. *Milano-Genova*: part. giornaliere. *Carichi parziali e completi*.

OLIVETTI ANTONIO

Autotrasporti celeri di merci e pacchi per *Genova, Firenze e tutta Toscana*. C.so Napoli 46 - Tel. 21-205.

SEGUENDO LA CRONACA

M A N N E
da GIRARDI e PAGANI

via Garibaldi ang. San Francesco d'Assisi troverete i migliori costumi per Comunione. Visitate le nostre interessanti vetrine.

L A P A R I G I N A

Celebre chiromante autorizzata. Consigli infallibili. Scienza egiziana. Piazza Santa Giulia 11, p. 2.o. Orario 10-12 e 15-17. *Feriali mercoledì e giovedì.*

R E N A R D S

esemplari Canadesi, Norvegesi. Facilitazioni di pagamento. *Costa, via Mazzini 38 (interno).*

RICUPERO CARTA

Virgilio, via Susa 5 - Tel. 75-255 acquista carta, stampati, archivi, garantendone la macerazione.

«FIOCCO BIANCO» **e. Vittorio 93** culle, carrozzine, novità modelli esclusivi, corredini per neonati.

VITTORIO FOA, v. P. Micca 12 è il negozio di fiducia per la scelta di un buon impermeabile.

MOBILI MOBILI MOBILI

Costa, via Calandra 17 (interno). Facilitazioni pagamento. T. 61-190.

COMPRA VENDITA TITOLI

Stato, Obbligazioni, Azioni, pagamento cedole, operazioni di borsa. *Istituto Commissionario Italiano* Piazza Paleocapa 2 - Tel. 51-616

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

CARIGNANO: Il Teatro di Eduardo con Titina De Filippo «Questi fantasmi» di Eduardo (ult. recita). **GOBETTI:** Oggi e domani riposo. Sabato: «Signor sindaco, ... tragaturai» Rivista. **GINNASTICA** (Magenta 11) danze ore 21. Serata a sorpresa. **GALLERIA FOGLIATO** (Mazzini 9) Mostra pittrice Sandra Pugliese. **GALL. STROLOGO:** v. P. Micca 10 Esposiz. vendita oggetti d'arte.

SAN ANITA presenta anche oggi, 3 aprile, alle 15,30, in via S. Quintino 2, la sua collezione di primavera. Gli inviti si ritirano di presenza.

NELLE SALE DELLA Galleria d'Arte «LA BUSSOLA» via Po n. 9 - *Telef. 48-904* continua l'esposizione e vendita di pregevoli dipinti dei grandi Maestri contemporanei: *Carena, Carrà, Casorati, De Pisis, Guidi, Menzio, Morandi, Rosai, Tosi* e diversi altri.

IRENE DANZE: via Regina 17 *Veracruz* Veglia di Pasqua. Sabato 5 aprile, ore 21.30.

PO: «I vendicatori» (capolavoro). **EXCELSIOR** Via dei giganti. A. 15. **COLOSSEO:** Sole di Montecassino. **ASTRA** Campane Santa Maria. 15. **ROMANO:** Morire all'alba. Ap. 14. **TORINO:** «Gianni e Pinotto in società» Orario spettacoli: 10, 12, 14, 16, 18, 20 e 22. **LUX:** «Il ladro di Bagdad» con Conrad Veidt, June Duprez, Sabu. Apertura ore 14. Inizio spettacoli: 14,30, 16,20, 18,20, 20,15, 22,10.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Cavaliere della città fantasma», George Huston, Al St. John, Alaine Brandes. Ult. 22,30. **ASTOR:** «Missione di morte» con Dick Powell. Ultimo giorno. **CORSO** «Il giuramento dei forzati» Humphrey Bogart, Michèle Morgan, Claude Rains. Ultimo ore 22. **VITTORIA:** «Kitty» con Paulette Goddard, Ray Milland, Patric Knowles. Ultimo ore 22,10. **AUGUSTUS:** «La vera gloria» (documentario). Ultimo 22,15. **DORIA:** «Missione segreta» con Spencer Tracy, Van Johnson. **IDEAL:** «Mio figlio professore», Fabrizi, 5 sorelle Nava, Paolo Monelli, Diego Calcagno (prima visione assoluta). Apertura ore 14. **NAZIONALE** «Il segno della croce» F. March, C. Colbert, C. Laughton, E. Landi. Segue docum. «Inchiesta». **STATUTO:** «Da quando te ne andasti», C. Colbert, Shirley Temple, Jennifer Jones. A. 14,30. U. 22,30. **PRINCIPE:** «L'uomo del Sud» Betty Field. Ap. 14,30; ult. 22. **HOLLYWOOD:** «Sono un disertore» Tyrone Power, Joan Fontaine. Spett. continui dalle ore 10 alle 24. **ALPI:** «La città dei ragazzi», Spencer Tracy, M. Rooney. A. 14. **ELISEO:** «Tarzan a New York». **ASTI:** Fiamme delle stelle. Ap. 14,30. **PALERMO:** «Le quattro piume». **P. NUOVA:** «Robin Hood della California» (Flynn) e Legione straniera (Crik-Crok). Ap. ore 10. **REGINA:** «Il prigioniero di Amsterdam» e Varietà. **BRESCIA:** Il ponte di Waterloo. **IMPERIALE** Anime sul mare. V. **AOSTA:** «Pacco falso». Ap. 14,30. **SOCIALE:** «Maria Antonietta». **V. VENETO:** Chiavi del Paradiso. **S. PAOLO:** Le chiavi del Paradiso. **FREJUS** Ammaliatrice. V. Ap. 15. **NUOVO:** «Ho sognato un angelo». Varietà Gamia e Carrera. Ap. 15. **RADIUM:** «Tiranno di Padova». V. **PIEMONTE:** Chiavi del Paradiso. **MODERNO:** «Nessuno sfuggirà». **NORD:** «Mariene O. Brien». **SPEZIA:** «Figlio, figlio mio!». **VERSAGLIO:** Tarzan a New York. **LUCENTO:** «L'ora sublime». **TITANIA:** Il signore e la signora Smith. Ap. 15. Var. 16,30 e 21. **ODEON:** Miseria mossa Travet. **OLIMPIA:** «Bernadette». Ult. 21. **ITALIANO:** «Febbre del petrolio».

Cinema ASTOR
OGGI: ultimo di
MISSIONE DI MORTE
DOMANI:
LA MIA VIA
con Bing Crosby
DA SABATO
Mister Smith va a Washington
di FRANK CAPRA

Cinema DORIA
OGGI: ultimo giorno di
MISSIONE SEGRETA
con Spencer Tracy
DOMANI:
LE CAMPANE DI S. MARIA
con Bing Crosby e la Bergman
SABATO: Un «Technicolor» di produzione Universal
SELVAGGIA BIANCA
con Maria Montez - John Hall

La «Rivista delle Riviste»
PATTINI D'ARGENTO
con la «regina del ghiaccio»
BELITA
acrobati comici, campioni mondiali di pattinaggio, bimbi prodigio, ecc., è imminente
al NAZIONALE

OGGI ALLA RADIO

Rete azzurra (Ts. 1, m. 221,1). - Ore 11,30: Repertorio fonografico - 12,15: Parla bonica e allegri bambini - 13,10: Orchestra Nicelli - 14,15: Rova di Milano - 14,15: Notiziario - 14,25: Borse di Torino e Genova - 17: Musiche leggere all'infanzia - 17,30: Trasmissione da Mosca - 18: Il teatro dei ragazzi - 19: Orchestra da concerto - 20,35: Orchestra Italiana - 21: «Andrea Chénier» di U. Giordano (atto ..).

Rete rossa (Ts. II, m. 368,6). - Ore 11,30: Musica operistica - 12: Ritmi e canzoni - 13,10: Orchestra Ferrari - 13,45: Canzoni napoletane - 14: Orchestra Colra - 14,25: Conversazione Cardinale Pizzardo - 14,45: Orchestra armonica - 16,10: Orchestra Radio Bari - 17,30: C'era una volta - 17,55: Concerto di Vivaldi - 18,30: Musiche di Vivaldi - 19: «Gli occhi degli altri», un atto di Raimondo Lopez - 19,30: Intermezzo musicale - 21: I viaggi nell'impossibile - 21,30: Concerto sinfonico diretto da Armando La Rosa Parodi - 23,30: Musiche serali.

Boll. meteorologico: mass. 14,1; min. 4,5; med. 9,3; press. 751,8; um. 73; cielo sereno.

Dopo una vita esemplare tutta dedita alla famiglia e al lavoro, dolorosa malattia, sopportata con serenità cristiana, confortato da tutti i Sacramenti e dalla Benedizione Papale, rendeva l'anima a Dio

Masera Stefano
imprenditore costruttore

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Calisia Caterina; i figli: Giuseppe, con la consorte Gennaro Lina; Antonio, con la consorte Vanetti Carmen; il fratello Lorenzo e famiglia; la sorella Cecilia e famiglia; i parenti tutti a cui si unisce il dott. Mario Vanetti.

I funerali avranno luogo giovedì 3 aprile, alle ore 10,30 partendo dalla abitazione, via F.lli Calandra 16 int. 3.

Torino, 1 aprile 1947.

La famiglia Coggiola partecipando al vivo dolore degli amici geom. Antonio e Giuseppe Masera, annuncia il decesso del loro amatissimo padre MASERA STEFANO.

Torino, 1 aprile 1947.

Il dott. Giuseppe Russo e famiglia annuncia il decesso del signor MASERA STEFANO, padre amatissimo degli amici geom. Antonio e Giuseppe.

Torino, 1 aprile 1947.

I Dipendenti dell'Impresa Edile Masera Stefano annunciano il decesso del loro amato principale.

Torino, 1 aprile 1947.

Gli impiegati dello studio geometri Masera e Coggiola prendono viva parte al dolore della famiglia Masera.

Torino, 1 aprile 1947.

Breve malattia strappava all'affetto dei suoi cari la laboriosa esistenza di

Giovanni Corbaudo
d'anni 68
Ex-propr. Gran Caffè Corbaudo

Con infinito dolore ne danno partecipazione la moglie Gina Vannucchi, i fratelli: Piero e figli, Giorgio e consorte Maria Anna Isola; le sorelle: Anna in Manzone e famiglia, Agnese in Giomerti e famiglia; il suocero Natale Vannucchi; la cognata Gina Manfredi ved. Vannucchi e figli; zii e zie, cugini, parenti tutti e la fedele Annetta.

I funerali avranno luogo venerdì 4 corr. alle ore 16 partendo da via Roma 33. La cara salma sarà tumulata nel sepolcreto di Cuneo.

Per desiderio dell'estinto non fiori ma beneficenza e preghiere. Si ringraziano fin d'ora le gentili persone che interverranno alla mesta cerimonia. (12653

Cuneo, 2 aprile 1947.

Pompe Funebri Ceselli - Cuneo, tel. 10

All'alba del suo 18° compleanno fatale incidente di studio stroncava la più pura e luminosa giovinezza di

Renato Lobetti-Bodoni
Studente in Medicina e Chirurgia

Costernati ne danno l'angoscioso annuncio il padre Piero, la mamma M. Teresa Pollo, le sorelline Vanna, Livia, Maria, il fratellino Riccardo, i nonni comm. Giovanni Lobetti-Bodoni e Carlo Pollo, la madrina Domenica Oddone, gli zii, le zie ed i parenti tutti.

L'accompagnamento funebre seguirà venerdì 4 corr., alle ore 10,30 partendo da via Rubiana 33. Non fiori ma preghiere e opere di bene.

Torino, 2 aprile 1947.

La Torinese - Pompe Funebri, t. 46-063

Dopo breve, straziante malattia, sopportata con suprema rassegnazione cristiana, il 2 aprile alle ore 14, volava in Cielo l'anima eletta e pura del diciassettenne

Aldo Massimino
Allievo dell'Istituto S. Giuseppe
Studente 3° anno di Liceo Classico

L'adorata Mamma, l'avvocato Tornari Giorgio e consorte che nutrivano per lui il più tenero affetto, facendosi l'Ideale della loro vita, la fedele Stella Ferrero, i parenti, gli amici, affranti dal dolore, ne danno il triste annuncio.

La cara salma, dall'ospedale Molinette (via Santena 5), alle ore 8 di sabato 5 corr. verrà trasportata a Benevagienna ove, alle ore 10, avranno luogo i funerali.

Torino, 3 aprile 1947.

Pompe Funebri Nazionale - Tel. 53-482

Il 31 marzo dopo breve malattia, munito dei Conforti religiosi, mancava ai suoi cari

Oreste Gribaldo

Con animo straziato ne danno il doloroso annunzio a funerali avvenuti, i fratelli: Attilio e consorte, dott. rag. Dario, la sorella Cecilia ved. Torrielli, i nipoti e parenti tutti.

Sorella, cognata, cognata Gamino, nipoti, annunziano l'improvvisa dipartita della compianta

Cumino Teresa v. Franchi

avvenuta in Martassina (Ala di Stura) il 31 marzo. A funerali avvenuti ne danno dolorosa partecipazione i parenti tutti.

Nel secondo anniversario della morte del

Dott. Luigi Meille

la Vedova lo ricorda a quanti lo conobbero e ne apprezzarono le doti di mente e di bontà del cuore.

Pompe Funebri Gesla - Tel. 46-818

La Famiglia Danesy ed i congiunti, profondamente commossi per la imponente dimostrazione di affetto e di stima tributata al Compianto

Dottor Giuseppe Danesy

nella impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano gli amici e quanti, prendendo parte al loro immenso dolore, vollero rendere omaggio alla memoria del loro caro Scomparso. Un ringraziamento particolare rivolgono all'Amministrazione del Comune di Pinerolo per l'intervento ai funerali con il Gonfalone Comunale; al signor Sindaco avv. Arnaldo Pittavino ed all'avv. comm. Mario Risso, che al cimitero hanno dato, con elevate commoventi parole, l'estremo saluto alla Salma lagrimata; al dottor Alberto Bruno per la sua fraterna affettuosa assistenza; all'Amministrazione, Direttore, Medici, Suore e Personale dell'Ospedale Civile «Edoardo Agnelli» ed alle rappresentanze delle Opere Pie Cittadine.

Pinerolo, 2 aprile 1947. (12646

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'imponente manifestazione di affetto e di cordoglio tributata al loro indimenticabile

Filippo Carretto

il Papà e la Mamma ringraziano quanti, di presenza o con scritti hanno preso parte al loro grande dolore, ed in particolare le Autorità Militari, il 121° Battaglione Genio Artieri, il Politecnico di Torino, l'Associazione Studenti del Politecnico, il Sindaco di Montegrosso d'Asti, gli abitanti del rione, i compagni di scuola e gli amici tutti che lo conobbero e lo amarono. (22400

Aida De Paoli commossa per le indimenticabili dimostrazioni fatte alla sua cara

Alice

ringrazia tutti i buoni che vollero ricordarla con la presenza e coi fiori.

Un particolare grazie ai Superiori e colleghi della Stipel.

La Messa di trigesima avrà luogo giovedì 17 aprile alle ore 8 nel Santuario della Consolata. (22410

La vedova ed i figli del compianto

Pietro Rinaldi

commossi ringraziano quanti parteciparono al loro dolore. (22415

Improvvisamente mancava ai suoi cari

Mascherano Giuseppina n. Pecchio

Ne danno il doloroso annunzio il marito Angelo, la figlia Jolanda col marito Amatele Vincenzo e piccolo Luciano; il fratello Pecchio Franco, le sorelle e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 4 corr. alle ore 8,30 partendo da corso Regina Margherita 163.

La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-282

Dopo una vita dedita alla famiglia, munito dei Conforti Religiosi mancava ai suoi cari il

Cav. Enrico Rosso

lasciando nello sconforto la moglie Adelgisa Cariatore, il figlio capitano Amilcare, le sorelle, i nipoti, i cugini e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo venerdì 4 corr., ore 10,35 da via Porro 8 (Clinica Gradenigo), indi la cara Salma proseguirà per Venaria nella tomba di famiglia. Per volontà dell'Estinto la famiglia non prenderà il lutto.

Torino, via Principessa Clotilde 55.

Pompe Funebri Gesla - Tel. 46-818

Col conforto della Fede Cristiana ha chiuso oggi la sua operosa vita terrena

Pratta Cav. Francesco
CHIMICO FARMACISTA

Ne danno partecipazione il figlio dott. Giuseppe con la moglie Irma Bersanetti; i fratelli Giovanni ed Emilio con le rispettive famiglie; le cognate, i nipoti ed i cugini.

Si ringraziano in anticipo le gentili persone che vorranno prendere parte ai funerali che avranno luogo venerdì 4 corrente alle ore 10.30. (12650

Coggiola, 2 aprile 1947.

Munita dei Conforti religiosi è mancata il 1° aprile ai suoi cari

Ferrero Maria Enrichetta

Addolorati ne danno il triste annunzio, a funerali avvenuti: i nipoti: prof. Enrichetta Trinchero con il marito Adda Luigi e figlie; geom. Luigi Trinchero con la moglie Prat Adele e figlio; i parenti tutti.

Via S. Francesco da Paola 9, Torino.

Serenamente si è spenta dopo lunga malattia

Locana Amalia Giuseppina n. Ghigo

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli colle rispettive famiglie, la cognata, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 4 corr. alle ore 10,30 partendo da corso Regina Margherita n. 79.

Pompe Funebri Camerini - Tel. 44-029

Il 29 marzo in Castellamonte è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Bertoglio Domenico

Angosciati ne danno l'annuncio a funerali avvenuti la moglie Marino Maria i figli Giuseppe e Rosina e parenti tutti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia in Ozegna Canavese.

Castellamonte, viale De Rossi 1.

Dopo lunga malattia è mancata

Cavallo Maddalena Ved. Comm. Borgioli

Ne danno il doloroso annuncio i fratelli, le sorelle, zia, nipoti, pronipoti e parenti.

I funerali avranno luogo venerdì 4 corr. ore 10,30 partendo da via Ormea 16. Non fiori e si ringrazia anticipatamente.

Pompe Funebri Gesla - Tel. 46-818

La Ditta G.T.G. di Giacoardo, Tuninetto & Giugiardi annuncia il decesso del sig.

Giugiardi Battista

padre del consocio Giugiardi Angelo.

I funerali avranno luogo il 3 c. m. alle ore 10,30 partendo da via Brandizzo 30.

Cristianamente come visse è spirato l'

Ing. Stefano Lamberti

La moglie Romilda De Bernocchi, le figlie Marie e Teresa, i parenti tutti annunciano desolati.

I funerali avranno luogo a Millesimo sabato 5 alle ore 10,30.

IL PONTE NELLA GIUNGLA

All'editore che gli chiedeva, per la versione italiana, qualche dato biografico, B. Traven ha dato questa curiosa risposta: «E' nato nel Middle West (U.S.A.) da genitori di origine norvegese e scozzese. Ha passato la quarantina, e scrive tutti i suoi libri in inglese. Il suo primo nome non è Bruno, come sostengono i giornalisti ignoranti». Non c'è stato verso di cavarne altro, e quindi un po' di mistero ravvolge l'autore del *Ponte nella giungla* (Milano, Longanesi ed.; L. 300), dal quale parecchi anni fa, se non erro, avevo intravisto la traduzione francese di *Carreta*. Certo, fra i molti libri che un critico legge (per poi magari... non parlarne, giacchè la scelta comincia a costituire, di per se stessa, una critica) il *Ponte* mi ha fatto una forte e singolare impressione. Di racconti esotici ne arrivano a iosa, e siccome inclinazione e curiosità ci sospingono, non ce ne priviamo, prediligendo, de' contemporanei, gli amari *cocktails* di W. S. Maugham, il mestieraccio grossolano, ma succulento, di O. P. Gilbert (che, tra vari zibaldoni, ha almeno indovinato *Courrier d'Asie* e *Le cercle des ombres*) e magari il *Touriste de bananes* del giallonero Georges Simenon. Sappiamo che gl'ingredienti son sempre quelli: donne fatali e uomini insatiriti, veleno e pistolettate, traffico di armi o di oppio, lo spionaggio che abita nella tana del vizio, la foresta più o meno vergine, o il deserto (in *Vecorsione*, di R. C. Hutchinson, edito di recente da Mondadori, c'è persino la missionaria). Joseph Conrad può aver portato il genere all'altezza dell'arte, e Pierre Benoit all'eccellenza dell'artificio, ma chi è sensibile a tale richiamo s'accontenta anche di meno.

Diciamo subito che *Il ponte nella giungla* è tutt'altra cosa, e fa pensare, per esempio, al Lawrence del *Serpente piumato*. Ma il Messico di quest'ultimo era in funzione delle sue repressioni e inibizioni, e della femmina che scrisse poi le memorie di *Lorenzo in Taos*: vi apparivano la miseria degl'indigeni, il loro primitivismo, senza interesse umano, però, nè partecipazione d'animo. Qui, non un rigo di declamazione, un sospetto di propaganda; per la sola forza dell'arte, si tocca il sentimento più profondo.

Il narratore si trova, una sera, lungo le rive di un fiume messicano, in compagnia di uno dei due bianchi di quei paraggi, che ormai è divenuto un povero diavolo privo di reazioni. C'è una rudimentale festa da ballo, con un suonatore che strazia lo strumento, e i miserabili della zona lungo la ferrovia, i quali sperano di divertirsi. Un indigeno è venuto dai campi di petrolio del Texas a riveder la famiglia, e fa figura, lui manovale, di riccone. Ha regalato un paio di scarpe a Carlosito, il fratellino, che non ne aveva mai visto. E' un tratto, un tonfo sordo: «Guardai Sleigh fisso in faccia. Egli mi guardò allo stesso modo. Sapevo che pensava a qualcosa, e mi chiedevo se non fosse la medesima cosa a cui pensavo io». Il ballo comincia, poi si interrompe perchè non c'è verso di raccapezzarsi con la musica. Ed ecco una giovine donna, assai graziosa, le labbra dipinte, profumata con le saponette dei mercanti siriani di passaggio, chiedere: «Avete visto Carlosito?».

A questo punto, scena e personaggi sono a posto: «Il Grande Maestro di Musica è arrivato. Eccolo finalmente! Era pronto a suonare. Il ballo, che tutti avevano atteso, stava per cominciare. Sarebbe stato certamente un ballo selvaggio e tumultuoso. Un ballo dove sarebbero risuonate le trombe e le fanfare del Giorno del Giudizio».

L'inquietudine della madre dà i primi segni, si sviluppa; una momentanea illusione l'attenua, sembra spegnerla; un indizio la rianima, e a poco a poco trabocca, investe tutti, li agita come un colpo di vento un mucchio di foglie. Chi corre qua e là, chi fruga, chi parto, chi grida. Grado grado, le ricerche si spostano sul ponte, sul fiume, la gente si getta a nuoto, scandaglia. Una spaventevole certezza fa, della figura gentile della donna, festosamente agghindata, una maschera convulsa. Nessuno ha visto il bimbo; torna chi era andato nei villaggi vicini, si adraiano i suonatori stanchi, ricomincia il chiacchiericcio, spunta la indifferenza. Ma un vecchio indigeno non si acqueta, colloca nel fiume, su una tavolotta di legno, una candela accesa: lo spirito del morticino la guiderà, centro corrente, sul corpo. E' una scena di superstizione pagana, resa con stupenda evidenza: tutti sono curvi, spiano il lento e vacillante procedere del lume sull'acqua cupa. E la candela risale, gira sotto il ponte, da una trave all'altra, e s'arresta. Vinto un senso di terrore, qualcuno si getta di nuovo in acqua, reca a galla, districandolo dalle liane che lo trattenevano al fondo, Carlosito.

Le scarpe lo avevano fatto scivolare, l'urto con le travi del ponte, stordito, e la morte in agguato nell'acqua lo aveva preso. Il compianto si sfrena lugubremente; la vestizione del cadavere con poveri stracci, carte colorate, il suo rapidissimo corrompersi nel clima tropicale, sono ritratti con nitidezza esemplare. Una nota ancor più alta è raggiunta nella rappresentazione del macabro funerale, con il maestro ubriaco che cade nella tomba, la madre disfatta, il padre inebetito, e il violino che suona ballabili: l'atrocità dei colori è velata tuttavia dal cordoglio. Il cimitero, nel profondo della giungla, è uno spiazzo con pochi pali di recinzione, gli animali l'infestano, i cadaveri vi giungono già putrefatti. La nullità dell'uomo, in confronto della natura, ha qui immagini allucinanti. E' un piccolo bambino indiano che se ne va, e la folla urla sulla sua bara di fragilissimo legno: *Adiòs! Adiosito!*

Questo è, di una commovente schiettezza, di una robusta fattura, *Il ponte nella giungla*: la semplice storia di un bimbo che muore, dei suoi che lo piangono. Non ci sono magie, amori, veleni, artifizi, bensì ciò che la letteratura odierna (e l'americana per prima) ci dà tanto di rado: il senso dell'innocenza e della miseria, e insieme l'accostarsi fraterno degli uni agli altri nell'infelicità comune.

Arrigo Cajumi

Perdonata all'alba

ROMA, aprile.

Il commissariato di polizia del mio quartiere sa che nella sua circoscrizione c'è una vecchia signora, nota fino a poco tempo fa per severissimi costumi, che ogni notte affitta una camera del suo appartamento ad una di quelle coppie irregolari che spesso s'intendono a gesti, con la lingua non potendo (voglio dire uno dei due; l'altra sa bene l'idioma del luogo, ma preferisce lasciar fare il contratto all'altro a cui si abbandona stretta al fianco come svotata da rodente passione). Su tutto questo, la polizia; eppure non ammonisce la vecchia signora, non la molesta, non le prepara nessuna sorpresa. Perchè qualche volta i poliziotti hanno del sentimento. Dunque ogni notte la vecchia signora ospita sotto il suo tetto una coppia colpevole; e la mattina dopo, appena la coppia se ne è andata, corre in chiesa alla prima messa, si confessa e si comunica. Forse essa non sa di violare le leggi degli uomini, ad ogni modo di questo non si dà pensiero; ma ha coscienza di offendere le leggi divine, ed a questo cerca di porre rimedio il più industriosamente possibile. Qualche romantico potrebbe pensare che la vecchia signora cede una sua camera a quelle coppie vagabonde perchè nella sua innocenza creda ogni volta di ospitare amanti infelici e poveri; o perchè sgomenta della solitudine della sua casa voglia darle una vita sia pure effimera accogliendo sotto il suo tetto l'amore, anzi l'Amore. Niente di tutto questo. Essa sa che pecca; e orribile deve parerle il suo peccato tanto da non sopportare l'idea di vivere con quella macchia sulla coscienza più delle poche ore che intervengono fra la mezzanotte e l'alba. No, la vecchia signora si fa pagare con sonanti quattrini. Il bisogno, l'orrendo bisogno di vivere l'induce al peccato. Coraggiosamente, virilmente, essa ogni sera cede dopo lunga lotta alla necessità che gli antichi definivano dira; e ogni mattina si affretta alla chiesa per mondarsi del necessario peccato. *Miserere mei, Dòmine; infirmata est in paupertate virtus mea.* E la polizia, una volta tanto sentimentale, sorride e chiude un occhio.

prisco

Per un film: il gran ciuffo della Darnell s'è fatto d'oro

Lo sconosciuto della notte

Ogni ventiquattr'ore a Vienna vengono denudate dozzine di persone; qualcuna viene uccisa - Se si tratta di donne le trovano morte nella loro stanza con una calza di seta attorno alla gola

(Dal nostro inviato speciale)

VIENNA, aprile.

Chi viene a Vienna deve badare a salvarsi da Santo Stefano di giorno e dallo Sconosciuto di notte.

Ogni amico che ho incontrato mi ha immediatamente proposto di condurmi a vedere la cattedrale di Santo Stefano; e ho dovuto spesso cedere, arrivando così a visitarla per ben otto volte. La bella chiesa è malconcia, sì, con le volte sfondate e il campanile pericolante per merito delle granate incendiarie tirate dalle SS in ritirata, ma chi non è viennese non capisce queste dolore esclusivo, in una città per un terzo distrutta, e non capisce perchè carpentieri e artisti di tutta l'Austria si stiano mesi a disposizione per ricostruire la cattedrale, e in tutta Vienna non si lavori per ricostruire una sola casa, tranne alcuni edifici pubblici. Ad ogni modo, dopo l'ottava visita, i miei rapporti con Santo Stefano sono da considerare piuttosto tesi.

I miei rapporti con lo Sconosciuto sono invece ancora da stabilire; ma io non ho fretta. Ogni notte a Vienna vengono denudate dozzine di persone; qualcuna viene ammazzata. Se si tratta di donne le trovano morte nella loro stanza con una calza di seta attorno alla gola. Chi è? L'Unbekannt, lo Sconosciuto. La polizia viennese, una tempo una delle più efficaci del mondo, deve anch'essa accontentarsi, come i giornali, di questa indicazione da romanzo giallo. Però lo Sconosciuto serve per la politica: gli anticomunisti assicurano che si tratta di soldati russi disertori — e sembra che ve ne siano parecchi, infatti — e i comunisti dicono che si tratta di D. P. (Displaced Persons) e di fascisti. Intanto portafogli e vestiti prendono il volo, e almeno una donna alla settimana lascia la testa dentro il viluppo di una calza di seta, ch'è una morte raffinata se si considera che a Vienna si può acquistare una donna con un paio di calze di seta.

Vero è che la zona più pericolosa, nottetempo, è quella russa. Ma semplicemente perchè la peggio tutelata dalla polizia d'occupazione. E questa è una delle caratteristiche della zona di Vienna in parola. Altre caratteristiche sono i grandi ritratti di Lenin e di Stalin, e migliaia di stampigliature propagandistiche sui muri, che rammenterebbero forse qualche risultato, se non avessero il difetto di essere scritte in russo.

Un conoscente mi diceva: — I comunisti Austriaci dispongono di quattro deputati su duecento e di tutte le truppe sovietiche d'occupazione — Ha capito, girando per le vie di Vienna, che è molto. Non conosco la cifra delle truppe alleate in città, ma i russi sono quelli che in maggior numero si vedono per le strade: la città fu nel '45 presa d'assalto da truppe mongole, che adattarono i palazzi imperiali a stalle, e poi si ubriacarono e inseguirono tutte le donne. Per giorni Vienna fu la città degli stupri; dai 12 anni agli 80, i mongoli pigliavano tutti. Nessuna donna più usciva di casa; anzi, non uscivano più dai solai, essendo nota la paura dei russi ad avventurarsi oltre il piano rialzato delle case; così che si videro curiosamente: uomini e donne ai piani superiori, e sotto i russi che facevano baldoria e fracassavano i mobili, e intanto, dopo molte consultazioni, decidevano che l'uso di quegli arnesi che in occidente si chiamano quadri doveva essere quello di venir tagliati in listarelle e messi nella stufa, e che i tappeti erano latrine. Nemmeno gli uomini scendevano dai piani alti per una legittima prudenza; chi scendeva veniva caricato su un autocarro, mandato a smontare uno stabilimento in periferia, poi un po' più in là, poi a Budapest, poi a rimontare a Kiev o altrove: migliaia di persone sono scomparse così. Qualche ebreo, appena uscito da un campo di morte, credeva di circolare sicuro; ma i soldati russi non conoscevano eccezione, nemmeno per quei poveri scheletri ambulanti, e quelli a quest'ora sono un poco più scheletri in qualche località degli Urali.

Poi, quando arrivarono anche francesi, inglesi e americani, furono ritirati i mongoli e sostituiti da questi soldatini biondi e puliti, con le spalline d'oro, d'argento, di viola-argento che non riescirò mai a capire, questi ragazzi timidi che si portano attorno le loro donne conunzionali, le donne — Dio le perdoni — più brutte, sfatte, gonfie e sdentate ch'io abbia mai viste. Non so dire se la Unione Sovietica mandi oltre frontiera solo gli scorfani con la speranza di liberarsene, o gli scorfani chiedano di andare oltre frontiera per cercare ciò che ormai disperano di trovare nell'Unione Sovietica. Questi soldati russi sono ordinati e silenziosi, sono affettuosi con le fidanzate austriache, e spesso, per offrir loro un ninnolo, sono capaci di prenderlo nel primo appartamento che capita. Così almeno dicono i viennesi.

Che da questi bravi giovinotti venga fuori lo Sconosciuto sembra incredibile. Così che occorre almeno conciliare le due opinioni correnti, e pensare che disertori russi e nazisti alla macchia formino in egual misura il personaggio misterioso e terribile. O forse anche disertori di altre nazionalità; chi può giurare?

I viennesi, purchè si dica che lo Sconosciuto è straniero — tant'è vero che dispone di calze di seta — sono soddisfatti. I viennesi sono stufi delle quattro zone; guardano, con paura, sì, perchè qui l'occupazione non è come in Italia, ma dura, e un soldato alleato è più potente del cancelliere federale, ma anche con ironia. Guardano la zona francese; e vedono un numero enorme di case, caffè, alberghi, botteghe, requisiti, per mettersi librerie francesi, sale di conferenze per scrittori francesi, ritrovi per soldati, sottufficiali e ufficiali francesi, nonchè per mogli, madri, figli, zii, e cugini che soldati sottufficiali e ufficiali hanno chiamato presso di loro. In ogni edificio requisito sventolano enormi bandiere tricolori, così che una malignità locale dice che i francesi requisiscono case per la gioia di mettervi sopra una bandiera. Guardano la zona inglese: lì, preoccupazione base è la moralità; non si dovrebbe nè ballare nè bere, nè far mercato nero, nè pensare alle donne; naturalmente tutto questo vien fatto, ma con discrezione. Guardano la zona americana; lì si è preoccupati di due cose: che si attraversi bene la strada e che le fanciulle non diano malattie ai soldati. Gli americani non hanno affisso manifesti educativi sulle malattie, ma ne hanno affissi alcuni, con vignette, per insegnare, ai cittadini di una città che ha avuto un tempo due milioni di abitanti, come si sale sul tram e come non si deve attraversare la strada leggendo il giornale; poi arrivano coi loro autocarri e mettono sotto anche chi tiene gli occhi fuori della testa nel tentativo di cambiar marciapiede. La zona russa, poi, non la guardano; la evitano, se possono.

Tuttavia si spingono ai margini, a Stalin Platz, per mostrare ai figli il monumento al Soldato Ignoto sovietico. Sotto questo monumento, ch'è un semicerchio a colonnati e, al centro, una colonna enorme che regge un soldato enorme tutto dorato, il quale a sua volta regge armi, bandiere, e, ai piedi, uno scudo che non è uno scudo ma uno stemma sovietico, io ho fatto amare considerazioni. "Guarda", pensavo "il povero soldato va in guerra, si fa accoppare, e poi che cosa gli fanno per onorarlo? Gli fanno un monumento al cui confronto un distributore di benzina è un gioiello d'arte. Per conforto dei russi, in altri paesi, Italia compresa, se ne elevano per l'occasione anche di peggiori".

Mentre così stavo, col naso in su, alcuni ragazzini facevano acrobazie sul carro armato sovietico che è stato il primo, credo, ad entrare in città, una ragazza si fermò a contemplare accanto a me.

— Bello, eh? — disse ironicamente.

— Già, — risposi trasalendo come se mi cogliesse un agente dell'N.K.V.D. — Già. Eh sì! Il soldato ignoto. — E mi tolsi il cappello.

— Esatto, — fece la ragazza, con aria perfida. — L'Unbekannt, lo Sconosciuto. — E poichè le sembrò che io non avessi ben capito, ripetè: — Unbekannt, e fece il segno di qualcosa attorno al collo; di calze di seta per esempio.

Edilio Rusconi

GROSSI PENSIERI

I moralisti a teatro

Abbiamo letto in «Dramma» un saggio di Simonov, commediografo dell'U.R.S.S., sul teatro quale mezzo di lotta e propaganda. Per Simonov il teatro non può esistere che come specie politica. Il che dà un certo fastidio a chiunque pensi il teatro non solo come arte, ma come fonte di fantasia, di capriccio, di libertà spirituale. Dobbiamo aggiungere che il teatro non solo la politica e la propaganda ci [illegible] orrore, ma ogni tesi, ogni ideologia. Ci si oppone: e il pensiero? [illegible] pensieri, che teatro da strapazzo sarà mai il vostro! Ma credete davvero che rigirare per tre o quattro atti un concettino paradossale o una presa occupazione metafisica, sia pensare? L'uomo che forse ha «pensato» di più sul palcoscenico è Shakespeare, gran vento di poesia, fantastico e stormente nella foresta della vita. Ma chi se ne accorge? Perchè Shakespeare pensa naturalmente, nei fatti e negli eventi. I suoi pensieri profondissimi, e velle sterminati, sono una cosa sola con le figure agili e melodiose, con le possenti visioni.

In questi giorni abbiamo assistito a uno strepitoso successo: si sono buttati persino partiti politici e severi uomini illustri; propagandisti e umanitari — è il successo di *Filumena Marturano*. Ora, [illegible] la nostra ammirazione per Eduardo De Filippo è grande. E' uno degli attori più intensi, più sensibili, più intelligenti che ne si conosca; la sua tremante ansietà segreta trova, tra ironia e dramma, accenti esemplari: è espressivo e delicato; lo abbiamo applaudito attore e autore. Ma si deve intera la verità. *Filumena Marturano* non è una bella commedia. S'intende, questa non è una sentenza; è semplicemente un'opinione. Non è una bella commedia perchè l'argomento stravagante, assurdo, è di per se stesso fuori della verosimiglianza e forse dell'umanità. Un argomento come quello poteva essere riscattato soltanto da un diabolico senso comico, da una spregiudicatezza totale, oppure... Oppure non sappiamo neppure noi, visto che certi impegni troppo gravi ci mettono in sospetto. C'è persino chi ha detto che *Filumena Marturano* è l'espressione nuova, la sintesi appassionata e schietta delle donne italiane. Ah! ah! Quella donna di malaffare, quell'capite di bordello, quella truffaldina che organizza il colpo della finta morte per carpire il matrimonio a un tale che non sarà galantuomo, ma che l'ha sottratta alla vita infamante e la mantiene da venticinque anni, quella donna che, ingrata e briccona, non solo tenta di appioppare al poveraccio tre figli che lo ignora, in una scena di cinque minuti, chi sa quali clienti fuggitivi, ma ci riesce con un ricatto perfido, mettendogli in cuore un'ansietà senza scampo, un dolore sottile, «uno è figlio tuo, ma non ti dico qual è», questa donna sarebbe la «madre» in una nuova edizione? Questa sarebbe la scoperta di Eduardo? Ma noi, in Italia, abbiamo una tradizione splendidissima: la novellistica da Boccaccio a Firenzuola, di donne libertine, ingannatrici, di donne da intrigo che menano gli uomini dove vogliono, vi è, là, una ricca collezione. Non saremo certo noi a dirne male; nel largo paesaggio comico, nel gran meraggio del *Decamerone*, e lievi e acerbe nella prosa elegantissima del Firenzuola, quelle donne sono proprio di nostro gusto. Ma proprio perchè pensiamo con infinita malinconia a quello che è una mamma, non ci sentiremo mai [illegible] di affermare che certe bravacce siano il modello delle donne italiane.

Non abbiamo voluto tirare in ballo il gran successo della *Marturano*, quasi a dispetto; ma davvero. Abbiamo colto un esempio per trarne una deduzione. Per tanti anni abbiamo atteso di vivere liberi. Cioè [illegible] il nostro gusto e il nostro istinto. [illegible] il teatro deve essere sempre un dono della fantasia. I bravi moralisti, i [illegible] pescatori che sollecitano l'avvento di nuovi mondi, lo lascino in pace. Non lo conducano a predica, non lo invitino a collaborare all'avvento del futuro, lo lascino così com'è, figlio del caso e dell'estro. E se è vero che il teatro ha attraversato i secoli perchè è un divertimento sociale, probabilmente potrà vivere ancora qualche secolo, potrà divertire ancora il mondo, potrà gettare un riflesso magico sulla vita dell'avvenire, qualunque essa sia. Ma per carità, niente programmi, e intimazioni, o strutiamenti. Il teatro, come tutte le creature nervose, impressionabili, vivaci, divertenti, come tutti i poeti e i lunatici, se sollecitato senza discrezione, è capace di smetterla subito, di mutare il gioco in artificio, la cordialità in musoneria, la verità in sfacciatissima menzogna.

f. b.

Vanno in Svizzera i giovani calciatori italiani

Diverse squadre di giovani calciatori italiani giuocheranno all'estero domenica prossima. Faranno la Pasqua rappresentando i colori italiani. Visto che i grandi giuocatori non possono allontanarsi per le egoistiche esigenze del mastodontico campionato, si muovono i piccoli. I ragazzi della Bari e del Como saranno a Bellinzona per il torneo Juniori, a cui partecipò l'anno scorso l'Internazionale di Milano. I ragazzi del Torino prenderanno parte a quel torneo di Ginevra, nel quale l'anno scorso hanno realizzato il miracolo di non vincere, pur non perdendo nessuna partita e non subendo una sola rete. Più tardi, il 27 corrente, il giorno di Italia-Svizzera, i ragazzi della Juventus e del Genoa andranno a Nizza se le formalità di passaporto non lo impediranno. Più avanti ancora, l'11 maggio, la rappresentativa piemontese che ha preso parte al torneo di Roma, si recherà a Marsiglia. Ed una capatina all'estero può essere che venga fatta pure dalla rappresentativa ligure.

Il torneo di Ginevra, che era scomparso dal calendario, è stato riallestito in sostituzione di quella manifestazione di Londra, a cui aveva procurato l'atto di nascita l'anno scorso, e che è venuta a mancare all'ultimo momento.

E' un po' il momento dei giovani. La nostra Federazione si è messa sulla buona strada, cercando di facilitarli ed incoraggiarli. Le gare recentemente svoltesi a Roma, a Modena ed a Venezia sono state un vero successo dal punto di vista della tecnica e dell'interesse. La compagine che si sarebbe potuta formare cogli elementi messisi in mostra, ci avrebbe certo permesso di ben figurare a Londra. Alle attuali deficienze in fatto di giuocatori, visto che gli anziani non si possono ringiovanire, non c'è altro modo di sopperire che accelerando il processo di sviluppo e di perfezionamento dei giovani.

La situazione è la medesima ed i rimedi sono gli stessi dappertutto dove si giuoca al calcio. La Francia, per esempio, aveva da tempo stabilito un limite di età per i giuocatori delle categorie maggiori: gli elementi che non avevano raggiunto questo minimo non potevano parteciparvi. Essa ha dovuto abbassare di un anno questo limite per permettere alle società di far fronte alla situazione creata dalla guerra. Ed ha incrementato al massimo il lavoro delle categorie dei giovani. Su 300.000 tesserati, la Federazione francese ne contava, nella stagione 1945-46, 90.837 giovani così suddivisi: 50.307 juniori (17-18 anni), 30.036 cadetti (15-16 anni), 11.014 minimi (13-14 anni). Nella stagione attuale i tesserati sono saliti a circa 400.000, di cui più di 130.000 giovani. Il 30% dei praticanti. Da noi la maggior parte dei juniori di un certo valore è passata già a giuocare nelle riserve delle grandi squadre o nelle prime squadre della Divisione B e C. Le si è constatato nelle recenti gare di Roma, Modena e Venezia. Un lavoro consimile a quello che fa ora la Federazione, era già stato iniziato per conto proprio dalle società l'Perfetto accordo. Bisogna perseverare studiando tutti gli accorgimenti.

VITTORIO POZZO

Juventus-Anconitana 5-1

Ancona, 2 aprile.

JUVENTUS: Sentimenti IV; Varglien (Vicich), Magni; Depetrini, Parola, Locatelli (Grosso); Sentimenti III, Vicpalek, Piola (Astori), Candiani, Korostelev.

La Juventus ha fornito una prova bellissima, pur senza forzare. Due goals nel primo tempo sono costruiti ad opera di Korostelev e Piola, contro uno dell'Anconitana ottenuto da Maccarino. Nella ripresa i bianco-neri hanno segnato ancora per merito di Korostelev, Vicpalek e Candiani. Sul finire è apparso in porta Cavalli.

Al belga Masson la palma del miglior «routier» 1946

Parigi, 2 aprile.

Il «Trofeo Gentil», da assegnarsi al miglior corridore ciclista su strada, è stato conferito al campione belga Emilio Masson in virtù delle vittorie riportate nel 1946. La votazione ha avuto più un carattere sentimentale che sportivo, in quanto si è voluto premiare un uomo che ha superato la dura crisi di cinque lunghi anni di prigionia trovando poi la forza di tornare alle gare e di vincere importanti prove quali il campionato del Belgio e la Bordeaux-Parigi. Ecco l'esito della votazione: Belgio 16 voti; Italia 5; Inghilterra 2; Svizzera 1 e 3 astenuti. I candidati italiani al «Trofeo» erano Fausto Coppi e Gino Bartali.

Il Bologna, in vista dell'incontro con il Torino, ha giocato ieri due tempi di 35' contro le riserve. Non erano presenti Malagoli, che starà in riposo per una quindicina di giorni; Marchi e Marchese. Ricci e Galassi hanno limitato la loro attività ad esercizi di cultura fisica. Ha giocato pure, nel ruolo di mezz'ala, Biavati, che rientrerà contro la Lazio. Hanno segnato Taiti, Cappello e Tabaroggi per la prima squadra; Sipos e Kovich per le riserve.

LIBRI NUOVI

Da Marx a Lenin

La fortuna di Marx non ha paragoni nei tempi moderni. Come accadde per Aristotele nel Medioevo, egli è divenuto per la scuola socialista il Maestro, e il suo libro, *Il capitale*, una specie di Corano: ciascuno appoggia su testi marxisti l'esposizione delle sue idee personali e nascono così controversie infinite sulla sua dottrina. Ad accrescere poi le difficoltà d'interpretazione concorrono in larghissima misura il numero e la varietà delle correnti di pensiero che confluirono e si confusero in quello marxista, dall'hegelismo al positivismo, dal romanticismo tedesco all'economismo inglese: indagare e scernere queste correnti — così come ha fatto recentemente, con grande acutezza, Adelchi Baratono (*Le due facce di Carlo Marx*, Di Stefano, Genova, pp. 220, L. 280) — significa dunque portare il miglior contributo alla conoscenza e alla comprensione dell'opera di Marx.

Due aspetti, e non senza contraddizione, presenta tale opera: quello dell'economismo, la quale porta Marx a cercare nell'organizzazione economica dei lavoratori la forza sociale che modifichi la società, e quello del romanticismo quarantottesco, più strettamente rivoluzionario e orientato verso la presa di possesso violenta del potere politico; ma la vera essenza del pensiero marxista va cercata altrove e cioè nell'aver posto la base di una nuova etica: quella della dignità del lavoro.

* *

Il più grande continuatore e interprete dell'opera di Marx sul terreno concreto dell'azione fu Lenin, altra gigantesca figura della storia contemporanea. Nel poco più di venti anni trascorsi dalla sua morte la verità nella vita di Lenin si è già confusa con la leggenda, e la sua attività rivoluzionaria ha posto in ombra le sue innegabili doti di teorico. A porle nuovamente in luce, sia pure in una luce cruda e senza morbidezze, provvede l'ultimo scritto di Annibale Pastore: *La filosofia di Lenin* (Bolla, Milano, pp. 228, L. 400).

Lenin, si domanderà il lettore, fu dunque anche un filosofo? Certamente, poichè in Lenin è impossibile disgiungere l'attività teorica da quella pratica.

Anzi il passo in avanti che Lenin fece compiere al marxismo consistette proprio nel riconoscere ed affermare la grande importanza, almeno ai fini della rivoluzione, della teoria e della coscienza, nelle quali Marx vedeva soltanto uno sterile e postero riflesso della economia; per contro la dottrina di Lenin rappresenta un passo all'indietro rispetto a Marx, del cui pensiero compromette la parte integrale, subordinando interamente l'individuo alla collettività e ignorando quell'esigenza di libertà che è invece il connotato più umano e universale dell'opera del pensatore tedesco. E questa colpe Pastore non sa perdonare a Lenin, al quale egli, pur pieno di ammirazione per altri aspetti del pensiero di lui, non risparmia critiche acerbe e serrate confutazioni: ne è risultato un libro vivo, sentito, appassionato.

* *

Veniamo a tempi, e a uomini, più vicini a noi. Se per Marx e Lenin il protagonista della nostra epoca è il proletariato, per l'ex-Ministro del Commercio americano, Henry A. Wallace, questo è *il secolo dell'uomo comune*, secondo l'intitolazione originale di una sua raccolta di discorsi e di scritti del tempo di guerra, che si legge ancor oggi con non scarso interesse e che è stata pubblicata in italiano con il titolo: *L'èra del popolo* (Rizzoli, Milano, pp. 126, L. 150). Come nelle precedenti opere dell'autore, anche in questa è ribadito il concetto che l'elevazione del tenor di vita e della cultura del lavoratore, dell'uomo del popolo, dev'essere lo scopo precipuo della democrazia, se questa ha da essere, come Wallace fermamente crede, «l'unica vera espressione del Cristianesimo». «Lo scopo di questa guerra — diceva fin dal '42 — è di assicurare a tutti gli abitanti del mondo un litro di latte al giorno». Con il suo buon senso di contadino (discende da una famiglia di agricoltori ed è stato agricoltore lui stesso) e con il suo realismo d'economista, Wallace ha perfettamente compreso che per l'uomo nessuna libertà è possibile senza libertà dalla fame.

r. b.

Protestanti ed ebrei in battaglia contro l'art. 7

Roma, 2 aprile.

Come esiste in Italia un'azione cattolica, in America esiste una consociazione di laici per la difesa della religione protestante (U. S. Protestant Church Organisations) che raccoglie oltre 27 milioni di aderenti. Queste U.S.P.C.O. hanno mandato a Roma due loro eminenti rappresentanti e «doctores philosophiae» Charles Fama e Frank B. Gigliotti, allo scopo originariamente di controllare la distribuzione dei soccorsi americani. Sembra che l'80 per cento di tali soccorsi venga raccolto dai protestanti americani e che soltanto il 5 per cento vada a finire ai protestanti italiani. I protestanti americani ne fanno colpa a Myron Taylor, all'E.N.D.S.I. e specialmente al Papa. Dicono che il Papa vuole farsi un merito personale di questa assistenza, che presenta i soccorsi come frutto della munificenza cattolica e papista e reclamano perciò una riorganizzazione dello E.N.D.S.I. perchè siano in esso rappresentati oltre al Vaticano, i protestanti e gli ebrei, la C. G. L. e il Governo.

Il 7 contro il 15

Se queste accuse siano fondate e quindi siano giustificate le proteste non tocca a me stabilire, e d'altra parte, lo scopo originario con il quale la missione dei dottori Fama e Gigliotti è partita dall'America, è stata adesso superata da un nuovo avvenimento che pone ad essi un problema di ben maggiore importanza. Essi arrivando hanno trovato l'approvazione dell'articolo 7, che inserisce nella Costituzione i patti lateranensi e ne hanno avuto motivo di allarme e di scandalo. C'era da aspettarselo e se lo aspettavano infatti un poco tutti. Il 20 marzo alla Costituente il deputato socialista Ruggero aveva detto: «Attenzione, il mondo ci guarda e gli stranieri vorranno trovare nella nostra carta una garanzia per la loro come per tutte le altre religioni». Lo stesso giorno De Gasperi aveva sentito la necessità di dichiarare: «Ai protestanti d'America daremo una nuova assicurazione che la piena libertà e la piena eguaglianza è garantita a tutte le minoranze religiose».

Ma i protestanti d'America non si sono tenuti paghi di questa promessa e in loro nome Fama e Gigliotti si sono rivolti all'ambasciatore degli Stati Uniti Dunn denunciandogli che l'articolo 7 della Costituzione è una violazione dell'articolo 15 del trattato di pace firmato dall'Italia con gli Stati Uniti.

In forza dell'articolo 15 l'Italia si è impegnata infatti a garantire libertà di coscienza e di culto a tutti i suoi cittadini (a suo tempo l'articolo fu chiesto dall'«American National Committee for religious freedom for Italy» perchè esiste in America anche un Comitato nazionale per la libertà religiosa degli italiani) e viceversa poi con l'art. 7 della Costituzione l'Italia ha soppresso «ogni vestigia della libertà di culto» dicono Fama e Gigliotti. Essi prevedono che in conseguenza di ciò l'America cesserà di aiutare l'Italia, che un'ondata di anticattolicismo ed antipapismo si abbatterà sul mondo.

Non si sa che cosa abbia risposto Dunn a Fama ed a Gigliotti; in ogni modo chiederà a De Gasperi che li voglia ricevere, per ascoltarne direttamente i reclami e De Gasperi probabilmente cercherà di convincerli che le loro proteste non hanno fondamento e con quasi certezza ripeterà ancora una volta la storia di quel pastore protestante che a Chicago gli parlò con molta simpatia e che gli promise che avrebbe pregato per l'Italia. E' una storia che da De Gasperi io ho già sentita raccontare quattro volte, segno che la ritiene un argomento efficace. Ma non so dire se sarà efficace verso Fama e Gigliotti. I due dottori hanno infatti trovato un ulteriore motivo di apprensione nel fatto che i comunisti si sono alleati coi democristiani per la votazione dell'art. 7: comunismo e Vaticano, essi hanno detto, sono le due ultime dittature superstiti in Europa («the two remaining dictatorships in Europe»), e le hanno equiparate in tutto e per tutto a quella ormai caduta del fascismo: «Noi non dobbiamo permettere che un popolo libero ricada sotto una schiavitù fascista, quali che siano il suo titolo e la sua forma».

Il ripudio dell'adultera

Dei comunisti si sa bene che cosa si pensi in America in questi giorni e l'avversione per il papismo è un vecchio sentimento di aberrante odio che ricorrenti occasioni vengono a mostrare come non si sia mai del tutto estinto. Questa è una di quelle. Dell'occasione, d'altra parte, sembrano voler approfittare anche altre confessioni religiose: il Presidente della Unione delle Comunità israelitiche italiane, Raffaele Cantoni, ha presentato infatti agli uffici della Costituente una circostanziata memoria per protestare contro la mancata affermazione dell'eguaglianza dei culti, laddove la parità delle confessioni religiose era perfino sancita dalla legge scolastica dell'impero austro-ungarico. Gl'israeliti quindi hanno già due motivi di protestare, ma la loro richiesta più importante, della quale sentiremo prossimamente parlare in assemblea quando si verrà a discutere l'articolo 24, riguarda il caso del matrimonio. Essi dicono infatti: «Se in forza della costituzione il matrimonio sarà considerato in Italia un atto di culto e la validità e solubilità sarà giudicata dalla Chiesa cattolica per quanto riguarda i cattolici, noi israeliti chiediamo parità di trattamento e pacificamente intendiamo far giudicare colle nostre millenarie leggi dai nostri tribunali rabbinici la solubilità e la validità dei nostri matrimoni. E ci pare giusto che gli evangelici ed i mussulmani chiedano altrettanto». Com'è noto, la legge ebraica consente al marito di ripudiare la moglie adultera.

v. g.

La sentenza ad Asti nel processo dello zucchero

Asti, 2 aprile.

Ha avuto luogo oggi, davanti al nostro tribunale, il processo dello zucchero. Imputati: il mediatore Tito Vigetti, il panettiere Felice Ricci, l'operaio Battista Borio e il droghiere Enrico Gamba. Il principale imputato, l'industriale Ferruccio Bartolli, titolare della ditta «Sab» della nostra città, viene giudicato in contumacia. Il Bartolli è imputato di commercio clandestino di due partite di zucchero, una di 106 e l'altra di 116 quintali che, lo scorso anno, era riuscito ad avere in assegnazione dichiarando che sarebbero state impiegate per confezionare marmellate; partite che furono vendute clandestinamente a prezzo maggiorato, la prima a persona sconosciuta, la seconda al Ricci e al Vigetti i quali le smerciarono per loro conto. Il Borio e il Gamba sono imputati di favoreggiamento del Bartolli. Il Tribunale ha pronunciato la seguente sentenza: al Bartolli 2 anni e 5 mesi di reclusione e lire 160 mila di multa; al Ricci e Vigetti: 5 mesi di reclusione e 80 mila lire di multa ciascuno. Assolti il Borio perchè il fatto non costituisce reato e il Gamba per insufficienza di prove.

Perchè un Raffaello è un Raffaello?

Chiedetelo a un grande critico d'arte. Vi darà delle ragioni molto diverse e magari opposte, a quelle di altri grandi critici d'arte. Ma tutti saranno d'accordo su una cosa: Raffaello è Raffaello...

Anche nel caso nostro succede lo stesso: neppure i maggiori competenti vi sapranno dire perchè esso è migliore degli altri. Quali sono le differenze? Impossibile analizzarle... o almeno impossibile mettersi d'accordo. Per uno la differenza è nel gusto, per l'altro nel profumo, per il terzo in «quel certo non so che...». Ma fatto si è che le differenze ci sono e come...! Forti abbastanza, anzi, perchè il mondo degli intenditori internazionali stia concordemente rivolgendo le sue preferenze a questo nuovo re del cognac, al «Sarti Riserva».

REAZIONE!

Reazione è una parola di moda usata solo in politica. Reazione, per esempio, è anche quella che si compie dopo il bagno e di fronte ad un atto di prepotenza. Prepotente è anche la nicotina che giornalmente compie soprusi sul nostro organismo obbligandoci a fumare sempre più nonostante gli innumerevoli disturbi derivanti dall'intossicazione e la spesa ingente. Ma grazie all'Atabagico ora la possibilità di reazione è decisa e proficua perchè in soli quattro giorni esso permette ai fumatori, anche i più accaniti, di liberare le vie respiratorie e tutto l'organismo dalla pressione della temuta avversaria riportando così l'equilibrio sulle facoltà volitive di ognuno che potrà così liberamente decidere se non fumare più oppure fumare moderatamente.

Dopo molte peripezie riesce a vivere tranquillo

l'uomo che, provati nell'avventurosa sua vita molti e svariati liquori in ogni terra anche lontana, trova finalmente in uno di essi mescolate in giusta proporzione, quelle doti di sapore, di aroma e di tonicità che solo un ottimo liquore possiede. E' questo, appunto, il caso del vero «Amaretto di Saronno» originale, il liquore ormai famoso prodotto dall'I.L.L.V.A. di Saronno. Lo si trova in tutte le buone liquorerie e pasticcerie.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 30 p. p.

ACQUISTIAMO macchinari antiquati, rottami metallici. Gambera, Medici 3. Telefono 770-845. 80793
ALESATRICE, fresatrici, torni paralleli, revolver, piallatrici, trapani, seghe nastro 300. Bellmore (1.)
ASSUMIAMO lavorazioni serie lamiera prezzi imbattibili. Nostrum, Capezzano Camaiore, Lucca. 19390
AUTOMATIONE Pomini passo 20 con apparecchio centrare forare filettare L. 600.000, torni, trapani, fresatrici, limatrici, vende Bassi, Milano, corso Como 4. 11778
BETONIERE brevetti, Artiglio, lavavagliatrici, argani, elevatori imbattibili, Artiglio, Cossa 20. Tel. 78-519.
BINARIO decauville vagonetti usati acquistansi. Cassetta 119 N, SPI, Milano. 19081
BOTTIGLIETTE tipo aranciata capacità 250 nuove vendiamo consegna immediata. Bianco, Catania 36. Telef. 23-218. 43819)
CERCASI materiale teleferico 6-7 km. portata 8-10 q.li. Rossi Leo, Laura Bassi 29, Bologna. 18576)
COMPRO radiatori caldaie eseguisco impianti termici riparazioni. Cappa, v. S. Secondo 35. Tel. 50-178.
CUCINE elettr. «Ambra», scaldabagni, termosifoni, ecc. Via Bertola 31 rimpetto Elettricità Municipale.
CUSCINETTI sfera rimessi nuovi. Grande partita vende Riccardo Delgiudice, Depretis 137, Napoli. 11419
DENTATURA ingranaggi cilindrici elicoidali modulo 0,25 2 diametro massimo 180 consegna rapidissima. Strobbia, piazza Saborino 10. 80875
DISPONENDO ampi locali via Roma vetrina esposizione assumerei vendita generi abbigliamento vari. Scrivere cassetta 4023, SPI, Torino.
FRIGORIFERI Bosch riparazioni garanzia 2 anni, FRIGDO, Sompeis 21. Telefono 50-680. 11264
GOMME per auto 1ª 2ª scelta vendonsi occasione prezzi realizzo. Monginevro 57. Tel. 31-894.)
MACCHINE per coni cialde cestle marca fiducia OMEF. Scrivere cassetta 7196, SPI, Torino. 80098
MATTONELLE combustibili qualità rendimento garantiti uso domestico industriale. Telefonare 82-804.
MOTORI trifasi monofasi trasformatori sirene scacciamosche piattaforme girevoli per vetrine. Via Rodi 2 D, Feit. Tel. [...]. 80271
OCCASIONE. Vendesi partita valigie campionario per bijotteria, fabbrica dolciumi. Telef. 31-385. 80785
OCCASIONISSIMA. Vendesi macchinario biscottificio ottimo stato. Rivolgersi «Sica», via Valfortore 8, Benevento. 12100
PARTITE motori bloccasi nuovi, occasione. Scrivere cassetta [...], SPI, Torino. 80756
PIOMBO rottame acquistiamo anche piccole partite. Telef. 91-211.)
POSATERIE acciaio inossidabile cromate vendita eccezionale privati e negozianti. Rosso, Bellini 4.
PRESSA eccentrica 5/10 tonn. acquistasi occasione. Telefonare 73-337.)
RADIATORI caldaie termosifoni compro pago massimo prezzo. Miglietta, Revello 31. Telefono 31-986.
SERRATOI a pressione per compressori consegne pronte. Cavallo, telefono 23-501. 12370
TERRAZZE impermeabilità garantita usando «Asfalto Perfect». Referenze. SISVAE Milano Bovisa.
TORNI trapani limatrici fresatrici dentatrici piallatrici magli automatiche macch. della lamiera e del legno vende Bassi, Milano, c. Como 4.
URGE vende coppia trebbiatrici 1,02, trebbiatrice 1,07. Rivolgersi V. Almone & Figli, Saluzzo. 43458
VENDONSI 8 poutrelles doppio T cm. 30 lunghezza 4,40. Scrivere cassetta 4081. SPI. Torino. 40876

2 ARTIGIANATO L. 20 per parola

BRUNITURA metalli ferrosi ogni forma e dimensioni lucida spaca. Silvestro, Caprera 142. 43137
DUE kg. lana filati oppure taglio vestito soprabito paletot otterrete con 2 kg. stracci lana. Prezzi miti. FAR, v. Chivasso 9, Torino. 80-723.
GHIACCIAIE famiglia negozio doppio isolamento costruisce ripara antica Ditta Guasta, Cottolengo 3.
VETRI forniture posa in opera. Masserano 2, Rota. Telef. 21-970.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 30 p. p.

AFFARE [...] elettricità cedo negozio laboratorio 250.000. Molinero, Verdi 20. 88003
AFFITTASI segheria dintorni Aosta su strada nazionale e stazione ferroviaria. Rivolgersi Gagliardi Franco, Xaverde Maitre 18, Aosta.
AVVIATISSIMA azienda elettricità radio cerca socio per sostituire socio uscente. Eventualmente trattasi anche cessione. Scriv.: Tessera postale 412490, Fermo posta, Alessandria.)
AZIENDA sostituisce socio uscente tre milioni. Scrivere cassetta 4160, SPI, Torino. 43761)
BORSA ufficio consulenza titoli Milano via Cusani 5 organizz. unica in Italia specializ. dal 1894 abbon. alla consulenza utile per bene amministr. ogni portafoglio azionario.
BRIZIO cede albergo centro villeggiatura oppure dintorni Torino. Sanfrancesco Assisi 1. 12386
BRIZIO cede esportaz. vini caffè bottiglierie alloggio. Sanfranc. Assisi 1
BRIZIO cede panetterie centrali oppure provincia o rivendite. Sanfrancesco Assisi 1. 12387
CAFFE' centralissimo, angolare, con alloggio, urge cedere S.T.I.C., Garibaldi 8. 80764
CAPITALE garantito, alto reddito assicurato, partecipando allevamenti animali pellicce apicoltura avicoltura razionale. Chiedere programmi: Achille Volpi, Bergamo.)
CAUSA emigrazione vendo attrezzatura vulcanizzazione gomme. Cortese, via Challant 9, tram 5, 10.
CEDESI industria insegne neon attrezzatura avviamento. Scrivere cassetta 8004, SPI, Torino. 80780
CEDO commestibile centrale con alloggio. Telefonare 81-486.)
CEDO ditta confezioni signora appartamento centralissimo 9 stanze, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 4134, SPI, Torino. 43750)
CEDO negozio tintoria, ottima posizione volendo cambiare articolo. Telefonare 70-929. 80780)
CEDO piccolo laboratorio falegnameria macchinario motorizzato. Corso Regio Parco 36. 43435
CEDO rivendita pane buona posiz. centro popolata barriera. Tel. 50-735)
CEDO rivendita pane e dolciumi. Scrivere cassetta 9100, SPI, Torino.
CENTRALISSIMO negozio vuoto, via Lagrange quasi angolo corso Vittorio, volendo seminterrato attiguo con grande retro cedesi. Lettico, Principe Tommaso 31. 92365)
CERCASI gerenza caffè, bottiglieria Torino o prov. STIC, Garibaldi 8.
CESSIONI rilievi esercizi perizie trapassi. Perito Gabotti, v. Consolata 9.
CHIOSCO giornali centrale forte lavoro cedesi. URAT, via Giolitti 10.
CINEMA provincia Vercelli cedesi solo rilievo macchina 300.000. Scrivere cassetta 4077, SPI, Torino.
CINEMATOGRAFO moderno semicentrale funzionante [...] cedesi 3.000.000, Barbieri, Bidone 34.
COMMESTIBILI avviato alloggio buona posizione cedesi. URAT, via Giolitti 10. 12400
DISPONENDO 150.000 assocerei introdotto trasporti. Scrivere cassetta 1044, SPI, Torino. 22036
FARMACIA acquisto, affitto qualunque prezzo, località. Zoreno, Milano, Marcello 36. 11212
FINANZIATORE cerco per sviluppo brevetto elettrodomestico assoluta novità richieste estero. Scrivere cassetta 1057, SPI, Torino. 22126
INDUSTRIA [...] valore quaranta milioni ne cerca otto prima ipoteca [...] riservato dominio macchinari, alto interesse. Cassetta 8858 F, SPI, Firenze. 17080)
MECCANICA grandioso stabilimento attrezzatiss. km. 30 Torino zona industr. cedesi 15.000.000 trattabili. Scrivere cassetta 9930, SPI, Torino.
MERCERIE articoli bambini ottima posizione cedesi. Scrivere cassetta 14044, SPI, Torino. 43451)
NEGOZIO vuoto zona Crocetta telefono, arredamento, cedesi 315.000. Telefonare 50-494. 43842)
OCCASIONE avviato magazzino legna carboni cedesi. Rivolgersi via Cristalliera 50. 29110
PRIMARIO negozio apparecchi elettrodomestici industriali radiofonici centralissimo materiale inventariato 3.000.000 causa partenza rimettesi 5.000.000. Scrivere cassetta 9013, SPI, Torino. 21285
RILEVEREI rivendita pane od alimentari, borg. Vittoria, barr. Milano. Scriv. cassetta 6003, SPI, Torino.
RIMETTESI negozio mercerie abbigliamento ben avviato via commerciale. Telefonare 69-062. 80798
SERIA industria alimentari e saponi riviera Ligure accetta unico socio tre milioni, astenersi offerte intermediari o non serie. Scrivere cassetta 9907, SPI, Torino. 22804
VENDESI licenza chiosco, triciclo gelati, Granconato, v. Lombardore 10

4 CASE E TERRENI L. 30 per par.

ACQUISTASI vicinanze Torino casa con tre giornate fertili. Scrivere cassetta 13181. SPI, Torino. 43771)
ACQUISTO alloggio 3 camere garage anche occupato Campidoglio Francia. Scrivere cassetta 14036, SPI, Torino. 43497
ACQUISTO casa alloggio anche sinistrato. Telefono 770-320. Scrivere cassetta 1105, SPI, Torino. 22194
ALLOGGETTI ricostruiti moderni liberi vendonsi S. Paolo v. Barge 7
ALLOGGETTI signorili Sampaolo termo bagno scala marmo palchetti ascensore 3-4-5 vani 275.000-415.000 cadauno liberi sblocco vendonsi. Telefonare 82-206. 12383
ALLOGGI negozi occup. vendonsi., v. Giuria 30, giovedì-sabato 15-16.)
ALLOGGI signorili esenti imposte liberi capitolazioni 300.000. Cocchi 28. Telefono 770-320. 21196
ALLOGGI signorili liberi; occupati, centrali, semicentrali, vendo. Dottor Versace, Lagrange 13. 10077)
CASA 20 camere, alloggetti moderni esente vendesi 2.000.000. Nelli, Garibaldi 20. 43910
CASETTA niente 4 ambienti cantina frutteto, altro terreno vendo. Scrivere cassetta 4404 SPI Torino.
CENTRALISSIMI negozi, chioschi, alloggi, piccoli e grandi in piazza Castello 71 vendonsi. 43200)
COMPERO locale libero [...] centralissimo adatto tessuti. Tel. 50-735.)
CONDOMINI amministra geometra. Scrivere cassetta 3048, SPI, Torino.
COSTRUTTORI proprietari volete vendere alloggi case, ville. Lettico tratta con massima serietà. Principe Tommaso 31. Tel. 44-400.)
COSTRUTTORI vendesi terreno 800 mq. via Viterbo tram 14. Esclusi mediatori. Tel. 44-000.
IMPRESA specializ. offresi per lavori demolizione stabili sinistrati. Scrivere cassetta 4046 SPI Torino.
LETTICO vende in corso Oporto 37 piano 2º alloggio altamente signorile 10 grandi camere doppi servizi (pronto agosto). Telef. 44-400.)
LOTTO frontale terreno fabbricabile zona centrale anche combinazioni. Saluzzo 20. 21340)
PALAZZINA zona Francia 3 alloggi signorili [...] libera vendesi anche frazion. Tel. 31-719.
PIAZZA Zara 1 grande negozio angolare 7 aperture attualmente panetteria con sovrastante alloggio, altro adibito caffè con ampio giardino vendonsi. Visite 15-17.
PIAZZA Zara 1, vendonsi alloggi negozi occupati. Visite 15-17.
PISCINA vendesi ottime condizioni. Scrivere cassetta 8051 SPI Torino.
PRIVATO comprerebbe casa centrale signorile per impiego fino 10.000.000. Tel. 64-917. 43770
PRIVATO vende alloggio 3 camere accessori affittato via Cibrario. Scrivere cassetta 4088 SPI Torino.
QUINTO al Mare vendo palazzotto 14 appartamenti ottima costruzione sette milioni. Scrivere SPI, cassetta 1 T. Genova. 19576)
REPRANCORE d'Asti cascina 15 giornate pari mq. [...] circa vendesi. Scrivere cassetta 4165, SPI, Torino. 43784)
SU corso centrale vendo alloggi medii piani 3º-4º occupati senza locazione. Telefonare [...]. 43877)
TERRENO mq. [...] divisibile Santa Rita vendesi 600 mq. Acchiardi, Settembre 56. 43113)
VENDESI casa nuova 30 camere, 2 officine, 2 negozi, garage libero; affitti nuovi contratti, ottima occasione impiego capitale. Rivolgersi Chiaverri, p. Statuto 10, Torino.)
VENDESI mq. 1700 fabbricabili confinanti corso Moncalieri 88. Rivolgersi 1º. 43701)
VENDESI [...] baldi 3 camere ricostruito nuovo entro 3 mesi. Telef. 21-671 ore 18.)
VENDONSI alloggi [...] Saluzzo 42 bis liberi da contratti locazione. Visibili 14-15. 43004)
VENDONSI Marzini 33, alloggi signorili termo bagno liberi da contratti locazione. Visibili ore 15-16.)
VENDONSI Mediterraneo 96, alloggi modernissimi marmi ascensori frigo lavanderia liberi da contratti locazione. Visibili ore 15-16. 43431)
VENDO terreno San Paolo mq. 2400 divisibile 3 lotti. Tel. 32-141.
VILLA come nuova Mondrone vendesi. Scrivere cassetta 4100, SPI, Torino. 80779
VILLA precollinare panoram. giardino acquisi. affitterebbe privato. Scrivere cassetta 4147 SPI Torino
1.800.000 vendo villa 10 ambienti 2 liberi vicin. Torino. Acquisto alloggio signorile. Vietti, Francia 102.

5 AFF. TERR. E LOC. L. 30 per par.

AFFITTANSI locali industr. 300-500 coperti 1000 scoperti c. Francia. Scrivere cassetta 8190 SPI Torino.
AFFITTASI subito cascina irrigua 38 giornate Bosconero Canavese. Rivolg. vedova Grassini, Volpiano.
CEDESI locale industriale luminoso mt. 200 forza luce telefono 6 macchine cucire motorizzate banchi scaffali ufficio magazzino. Scrivere cassetta 4160, SPI, Torino. 43736)
CEDESI locale uffici laboratorio centrale telefono gas luce forza. Scrivere cassetta 8203 SPI Torino.
CERCASI locale industr. 200-300 mq. event. concorso spese ripriet. Scrivere cassetta 8909 SPI Torino.
CERCASI locazione magazzino con cortile o tettoie. Scrivere cassetta 4178, SPI, Torino. 43808)
SALONE centr. pianterreno mq. [...] ingresso diretto affitt. dispon. anche saloni 1º piano vaste dimensioni. Scrivere cassetta 7110 SPI Torino.
UFFICIO 5 camere 1º piano centralissimo affittasi. Telef. sera 34-157.)

6 APP. APPARTAMENTI L. 30 p. p.

AFFITTASI alloggio otto camere servizi zona [...]. Scrivere cassetta 4167, SPI, Torino.)
ALLOGGIO 3-4 camere accessori cerco affittare pagando bene. 40-[...]
ALLOGGIO 3-4 camere servizi cercano coniugi offrendo 100-200 mila. Scrivere cassetta 4863 SPI Torino.
BELLISSIMA grande camera vuota 1º piano affittasi anche uso ufficio. Via Mille 24. 43404
CAMBIEREI 3 camere cucina accessori con 5 camere. Tel. 56-461.
CAMBIO 2 camere centrali con 3 [...] servizi, mancia. Tel. 43-000.
CAMBIO 2 camere Fiat Mirafiori Nuovi Mercati con 2-3 riallaate. Scrivere cassetta [...] SPI Torino.
CEDESI alloggio camera cucina rilevando mobili fine maggio. Lagrange 29. 43401
CEDESI 2 camere entrata cucina termo [...] mobilio. IV Novembre. Ospizio Carità. Miglior offerente. Scrivere cassetta 1008 SPI Torino.
CEDO miglior offerente 2 camere entrata cucina casa moderna San Paolo forza, affitto mite. Scrivere cassetta 1033, SPI, Torino. 22005
CEDO subito alloggio moderno 3 camere cucina bagno entrata telef. completam. ammobil. come nuovo. Scrivere cassetta 4154, SPI, Torino.)
CERCANSI 2 mansarda casa signorile centrale libera subito compenso adeguato. Scrivere cassetta 4171, SPI, Torino. 43840)
CERCASI alloggetto 3 stanze cucina bagno termo telefono preferibilmente zona Crimea Gran Madre S. Salvario precis. buonuscita. Scrivere cassetta 3047 SPI Torino.
CERCASI in affitto villetta alloggi 2-3 camere servizi disposto contrib. event. ripristino buonentrata. Scrivere cassetta 6000, SPI, Torino.
CERCASI una camera cucina o 2 camere cucina buona retribus. Ventrella, corso Orbassano 40.
CERCO alloggetto, compero, rilevo mobili, pago elevata buonuscita, Capiocci, Lera 5. 22330)
CERCO alloggio 4 camere servizi contro buona entrata. Tel. 47-900.
CERCO camera da e mobiliata uso cucina dintorni via Principessa Clotilde 40. Cauda. 80784
CERCO 3 camere accessori disposto ripristino. Scrivere cassetta 8177, SPI, Torino. 80731
CONIUGI [...] offrono considerevole somma per 1-2 camere servizi. Telefonare 41-608. 80775
FRAGAPANE via M. Vittoria 40. Cercano 2 camere vuote dando buona uscita. 43450
LIBERI subito, centrali, camera letto, ampia cucina, entrata, dietro rilievo ricchi mobili, tramezze, impianto gas luce, 285.000. Scrivere cassetta 1137, SPI, Torino. 22301)
OFFRO buon compenso procurandomi 2 camere cucina. Scrivere cassetta 1049 SPI Torino. 22090
OFFRO 3000-3500 mensili alloggetto 1-2 camere cucina. Testa, via Morghen 5. Tel. 770-900. 43810
PAGO 20-40 mila annue per 2-3 camere. Tel. 67-741 ore 13-15.
REGIONE Pozzo Strada affittasi 2 camere servizi rilievo mobili. Telefonare 69-697. 80880)
TRASFERENDOMI cedo appartamento ammobiliato centralissimo 5 stanze, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 4137, SPI, Torino.)
100.000 offrono [...] allogg. libero. Scrivere cassetta 4165 SPI Torino)

9 ALB. E STAZ. CLIM. L. 30 per p.

SALSOMAGGIORE: l'Albergo Central Bagni si riaprirà il 10 aprile e l'Albergo Milano ai primi di maggio. Tutte le cure in casa. Prenotatevi. 19116)
SOFFERENTI convalescenti malati deboli anziani evitate rigido inverno! A Villa Speranza, Sanremo, troverete cure assistenza salute! Informazioni telefonare 44-006.
VARAZZE. Pensione Ideale, sul mare. Incantevole soggiorno primaverile, Prezzi minimi. 19590)

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 30 p. p.

APPRENDIMENTO rapidissimo corrispondenza commerc. poliglotta. Vassalli Eandi 19. Tel. 70-407.
DISEGNATORI meccanici eseguono [...] a domicilio. Scrivere Cirelli, via [...] 20. 40352
INGLESE allenamento rapido pratico sistema americano. Denis, Galileo Ferraris 143. 43975
PETTINATRICI potrete diventare in trenta giorni lezioni continuate. Vanchiglia 19. Dante Mario.
PREPARAZIONE materie letterarie scuole medie anche domicilio. Prezzi mitiss. Galletti. Tel. 80-043.
RAGIONIERA tiene contab. private o aziende, piccole industrie. Scrivere cassetta 1034 SPI Torino.

11 CAM. MOB. PENS. L. 30 per par.

AFFITTASI elegantissima ammobiliata bagno inquilino unico. Telefonare 51-844, 74-715. 43855
AFFITTASI stabilmente elegante camera salotto [...] telefono paraggi Statuto. Telefonare 75-[...].)
AFFITTASI subito camera 2 letti con vitto ambiente signorile centralissimo. Telefonare [...].)
A persona distinta affittasi vicino Porta Susa camera ammobiliata con telefono. Telefonare 51-401.
CERCO camera ammobiliata o vuota paraggi Statuto S. Donato. Testa, v. Morghen 5. Tel. 770-900.
CERCO pied-a-terre, possibilmente centrale, uso saltuario. Scrivere cassetta 4092, SPI, Torino. 43800)
GIOVANE impiegato cerca ammobiliata preferibile uso cucina. Scrivere cassetta 1048 SPI Torino.
INDUSTRIALE cerca pied-a-terre dintorni Torino. Scrivere cassetta 4093, SPI, Torino. 43209
PRIVATA darebbe bellissima camera pensione professionista commerciante, serietà. Telef. 61-088.)
SPECIALIZZATO riparazioni macchine cucire qualsiasi tipo assumerebbe manutenzioni. Scrivere cassetta 4021 SPI Torino. 43200

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 30 p. p.

ABILE pulitore metalli, fabbri provetti assumiamo. Torretta, via Ancona 1. 43731)
ASSUMIAMO saldatori arco specializzati presentarsi Sarti, corso Matteotti 36, Torino. 80854)
ASSUMONSI ricamatrici lingeriste apprendiste. Via Assietta 9. 80771
ASSUMONSI 2 aggiustatori prima un tornitore prima. F.lli Marini, Santa Maria 2. 92921)
CERCANSI provetti operai aggiustatori saldatori autogeno elettrica Scriv. cassetta 8176 SPI Torino.
CERCASI bambinaia praticisa, benoato. Refer. ineccepibili. Scrivere: Pubbliman, casella 178 Q, Milano.)
CERCASI capo squadra finizione carrozzeria. Citare posti occupati. Scrivere cassetta 4017, SPI, Torino)
CERCASI corrispondente provetta italiano, francese completo andamento commerciale, inizialmente mezze giornate. Adeguata retribuz. Scrivere cassetta 4018, SPI, Torino)
CERCASI donna tutto fare fissa per coniugi soli. referenze. Tel. 69-467.)
CERCASI geometra principiante. Rivolg. v. G. Collegno 47 A. ore 10
CERCASI giovane cameriera conoscendo cucina per la Svizzera. Presentarsi con referenze Giros, Albergo Roma, Torino. 80779
CERCASI operaio specializ. fabbricazione specchi, luci molate. Inviare refer., nome, indirizzo, data di nascita a: Monnet, 12 rue Guyan, Mentone, Alpi Marittime, Francia.
CERCASI portinaia possibilmente marito pensionato. Scrivere cassetta 1001, SPI, Torino. 21980
CERCASI procuratore per impresa corriere espresso, Renzi, corso Napoli 38. Telefono 90-690. 80824)
CERCO tuttofare presenza per signore solo. Presentarsi corso Regina 105 bis. 80717
COLLEGIO cerca domestico pratico servizi tuttofare, referenze. Scrivere cassetta 4221, SPI, Torino.)
CUOCA cercasi da famiglia [...]. Telefono 50-002. 80770
DIRIGENTE trasporti internazionali cerca importante Casa spedizioni. Indicare referenze posti occupati assicurasi riservatezza. Scrivere cassetta 8173 SPI Torino.
DONNA servizio assume famiglia 3 persone. Argano, Balimberti 26, Torino. 80783
DONNA servizio assumesi ottime condiz. trattamento purchè molto pratica, moralità, refer. Tel. 69-308)
ELETTRICISTA cercasi per stabilimento. Via Pesaro 17. 43730)
IMPORTANTE società commerciale cerca collaboratore vendita macchinari per industria, abiliss. trattare clientela, corrispondenza. Disposto versare adeguata cauzione vincolata. Dettagliare curriculum vitae. Scrivere cassetta 8105, SPI, Torino.)
INDREMENTO azienda plastiche cerco operaio tecnico specializzato eventuale anche socio. Scrivere cassetta 8166, SPI, Torino. 80749
INDOSSATRICE elegante alta slanciata taglia 40 che abbia già compiuto tirocinio altre Case cerca Ditta Trinelli, Torino. 43661)
INGEGNERE per ufficio acquisti ferri cerca importante stabilimento elettromeccanico. Scrivere cassetta 9086 SPI Torino. 12888
INDUSTRIA alimentare Venezia Giulia cerca esperto tecnico fabbricazione senape, salse, altri articoli gastronomici. Offerte con curriculum, referenze e pretese. cassetta 831 Z, UPI, Trieste. 12338
MEDICINALI propagandisti introdotti medici province Cuneo Imperia Vercelli Biella cercansi. Casella 180 N, SPI, Milano. 19532)
ORGANIZZAZIONE vendita grande lotteria nazionale cerca incaricati per ogni circondario province Torino Aosta. Scrivere dettagliando cassetta 4135, SPI, Torino 43853)
PELLICCIAIO abilissimo ed aiutante cerca Ferrini, corso Fiume 2.)
PICCOLA famiglia cerca seria abile domestica anche ore. Maiorca, Bertola 5. 43877)
RAGIONIERE pratico partita doppia media età cerca azienda commerciale. Esigonsi referenze e cauzione minimo 100.000. Scrivere cassetta 8193, SPI, Torino. 80761
SOFFIATORI soffietrici tubi luminosi assumonsi, Offerte pretese: Stella, Conti 12, Trieste. 12348
TUBISTA provetto per manutenzione importante stabilimento tessile in prossimità di Torino, cercasi. Scrivere cassetta [...], SPI, Torino
URGONO lavoranti aiutanti confezione fantasia. Ottime referenze. Minerdo. B. Buozzi 3. 43792)

13 DOMANDE IMPIEGO L. 10 cad. prime 10 parole, L. 30 successive

AGGIUSTATORE specializ. utensileria offresi event. capo operai. Scrivere cassetta 1092, SPI, Torino.
ANZIANO attivo presenza già capo operaio offresi ufficio magazz. cantiere mansioni fiducia cauzione. Scrivere cassetta 7199 SPI Torino
ASSISTENTE edile già provetto muratore diploma San Carlo occuperebb. presso importante impresa. Scriv. Vaiti, G. Cesare 171, Torino
CAPO cantiere praticiss. tutte costruz. geometra mitiss. pretese offresi. Scriv. cassetta 4048 SPI Torino
CAPOFFICINA meccanica occuperebbesi. Accetta consulenze, disegno, preventivi domicilio. Scrivere cassetta 5131, SPI, Torino. 43064
CAPO tecnico già capo officina offresi anche come progettista macchinario, attrezzatura. Scrivere cassetta 8178, SPI, Torino. 80729
CERCASI portinaria casa signorile, già pratica, Scrivere cassetta 1023, SPI, Torino. 22056
CHIMICO praticissimo analisi metallurgiche offresi ovunque. Scrivere cassetta 1087, SPI, Torino.)
COMMESSO magazziniere offresi posto fiducia. Scrivere cassetta 4042, SPI, Torino. 43447
CONTABILE provetta cerca posto pomeriggio, referenze. Molino, via Padova 8. 43560)
CORRISPONDENTE tedesco francese stenodattilografa pratica ufficio referenza impiegherebbesi. Scrivere cassetta 6055, SPI, Torino. 80747
CUOCO o domestico giovane volenteroso offresi famiglia signorile, refer. Scriv. cassetta 2030 SPI Torino
DATTILOGRAFA bella presenza libera subito accetterebbe impiego aiuto ufficio eventualm. commessa. Scrivere cassetta 1043, SPI, Torino.
DIPLOMATO pratico lavori ufficio esperto arti grafiche offresi. Scrivere cassetta 4096, SPI, Torino.
DIRETTORE tecnico importante stabilim. mobili ufficio lunga pratica praticiss. organizz. lavorazione in serie perfetta conoscenza macchinario offresi, miti pretese. Scrivere cassetta 8181 SPI Torino.)
DISEGNATORE pratica decennale impianti industriali offresi. Scrivere cassetta 1016, SPI, Torino.
DISTINTA colta diplomata lingue offresi istitutrice occupazione decorosa massime referenze. Scrivere cassetta 4054, SPI, Torino. 40742
FATTORINO fiducia attitudini contabili occorr. ottima guida auto. Scrivere cassetta 2003 SPI Torino.
GIOVANE attivo occuperebbesi fattorino commesso domestico. Severeno, via Talione 4. 43407
GIOVANE attivo volenteroso cerca impiego o gerenza presso negozio qualunque genere commerciale, eventuale cauzione. miti pretese. Scrivere cassetta 8121, SPI, Torino. 80672)
GIOVANE [...] dispone 5 ore mattinata qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 8000, SPI, Torino.
GIOVANI coniugi cercano portineria. Scriv. cassetta 8107 SPI Torino)
GIOVANI custodi volenterosi occuperebbersi, referenze. Scrivere cassetta 1040, SPI, Torino. 22102
LUNGA pratica magazzino metalli impiegherebbesi, massime referenze. Scriv. cassetta 4028, SPI, Torino
MAGAZZINIERE esperto contabilità valori merci serie referenze occorr. ottima guida auto. Scrivere cassetta 2002 SPI Torino.
LAUREANDO lingue estere perfetto francese buono inglese pratico contabilità zona vinicola francesi disposto fare qualunque lavoro offresi. Scriv. cassetta 4006. SPI, Torino.
MARESCIALLO carabinieri offresi posto fiducia o sorvegliante diurno notturno anche vicinanze Torino. Telef. 89-679. 43814)
MOTOCARRISTA autista falegname mansioni fiducia cauzione occuperebb. Scriv. cassetta 6096 SPI Torino
OTTIMA stenodatt. corrispondente praticiss. ufficio offresi pomeriggio. Scrivere cassetta 4077, SPI, Torino.
PRATICISSIMA paghe operai magazzino spedizioni offresi. Scrivere cassetta 8194, SPI, Torino. 80742
RAGIONIERA corrispondente concetto anglo-francese, pratica generale ufficio, contabilità, paghe; referenze ineccepibili offresi. Scrivere cassetta 3048, SPI, Torino.
RAGIONIERA ore libere occuperebbesi contabilità paghe stipendi contributi piccole aziende negozi, lunga pratica, miti pretese. Scrivere cassetta 4029, SPI, Torino. 43425
RAGIONIERE espertissimo organizzazioni amministrative impianti contabilità industriali commerciali, conoscenza lingue, disposto trasferirsi offresi. Scrivere cassetta 4161, SPI, Torino.)
RAGIONIERE stenodattil., 34enne, volenteroso, serio, disponendo ore libere accetterebbe mansioni grande fiducia, segretario, amministra[...], ottime referenze, cauzione. Scrivere cassetta 6070, SPI, Torino.
SIGNORA cerca posto governo casa dama compagnia persona sola. Scrivere cassetta 4040, SPI, Torino.
SIGNORA mezza età, presenza, occuperebbesi pomeriggio. Scrivere cassetta 8129, SPI, Torino. 80907
SIGNORINA bella presenza discreta cultura disposta viaggiare offresi dirmi, casa presso persona sola. Scrivere cassetta 8174, SPI, Torino.
SIGNORINA pratica paghe, contributi, lavori ufficio, occuperebbesi subito, preferibilm. edilizia, refer. Scrivere cassetta 8[...], SPI, Torino.
SOTTUFFICIALE P. S. pensionato cerca impiego sorveglianza magazziniere incarichi fiducia, massima serietà, referenze. Scrivere cassetta 1098, SPI, Torino. 22060
TECNICO studi cicli lavorazioni meccaniche attrezzature tempi offresi mansioni adeguate. Scrivere cassetta 4003, SPI, Torino. 43220
TOPOGRAFO specializzato rilievi tacheometrici strumenti Wild propri accetterebbe incarichi per tracciati planimetrie profili gallerie. Scrivere cassetta 3040. SPI, Torino.
VEDOVA 40enne buona salute buonissima famiglia cerca occuparsi tutta o parte giornata guardarobiera, accompagnatrice, aiutante casa, magazziniera, cassiera, commessa. Ottime refer., modesta pretese. Scriv. Nigra, Casella Postale 272, Torino.
17enne diplomata computista stenodattilografa primo impiego, libera subito. Telefono 91-680. Scrivere cassetta 11107, SPI, Torino.
18enne pratico contabilità ufficio magazzino dattilografo impiegherebbesi, referenze. Scrivere cassetta 1078, SPI, Torino. 22107
19enne colto presenza volenteroso lavoro decoroso occuperebbesi. Scrivere cassetta 4042, SPI, Torino.
40enne operaio occupato di giorno buoni requisiti, accetterebbe posto custode notturno camera piccolo compenso. Ruaro, Trattoria Baguasacco, S. Paolo 3. 22022
[...]enne distinta referenze cauzione offresi cassiera anche negozio. Scrivere cassetta 6008, SPI, Torino.

14 PIAZZISTI, RAPPR. L. 30 per p.

AGENTE vendita lignite per fornaci cerca miniera. Scrivere Carugati, Durini 20, Milano. 19418)
ANTICA distilleria liquori affiderebbe per Torino rappresentanza sua specialità a seria Casa. Specificare referenze. Scrivere cassetta 1027, SPI, Torino. 22064
BRASILE Rio de Janeiro agente ufficio commerciale avviato tratterebbe serie rappresentanze. Scrivere cassetta 4010, SPI, Torino.
CERCANSI ogni zona agenti residenti luogo introdotti farmacie, profumerie, drogherie. Cassetta 161 N, SPI, Milano. 19540)
CERCANSI rappresentanti introdotti ristoranti, alberghi, bar, gelaterie, case di cura, stazioni climatiche e balneari, per vendita sedie, tavoli legno chiudibili brevettati. Indicare referenze e Case rappresentate. Scrivere Reguitti, Agnosine (Brescia). 22000
CERCASI piazzisti introd. gelaterie Scrivere cassetta 4008 SPI Torino.
CERCASI produttore zona Piemonte pratico articoli cancelleria, possibilmente automezzo proprio. Scrivere cassetta 4169, SPI, Torino.)
CONCESSIONARI provinciali possibilmente muniti automezzo, introdotti farmacie, consorzi agrari, cerca Casa noti prodotti veterinaria largo consumo. Referenze SPI, cassetta 80 H, Venezia. 18880
DISPONENDO locali centrali con telefono cerco rappresentanza combinazione. Telefonare 61-215. 43806)
DISPONENDO vasto magazzino centrale ufficio telefono introdotto Piemonte Lombardia Liguria cerco serie rappresentanze depositi articoli [...]. Garanzie, referenze. Scrivere cassetta 13180, SPI, Torino.)
GROSSISTA cerca piazzisti Torino Piemonte introdotti bar alimentari aziendali forte provvigione. Scrivere cassetta [...] SPI Torino.)
IMPORTANTE Ditta specializzata costruzione forni elettrici ed elettrificazioni cerca bene introdotti panifici, pasticcerie per affidare agenzia singole provincie Piemonte. Scrivere dettagliando cassetta 3813, SPI, Torino.
INGEGNERE elettrotecnico Svizzera rappresenterebbe seria Casa italiana materiale ramo competente, precisare offerte. Scrivere cassetta 8120 SPI Torino. 80773
INTRODOTTA azienda macchine bar ufficio assumer. rappresentanza prodotti [...] largo consumo zona Puglie e Taranto Brindisi Lecce. Scrivere cassetta 698, SPI, Taranto.
INTRODOTTO concerie Piemonte cercasi per collocamento prodotti chimici. Cassetta 153 N SPI Milano)
MAGLIFICIO importante rappresentanti introd. grossisti Genova, Milano. Casali, Acqui 4. Torino.
MERCERIE rappresentante introdottissimo Torino Piemonte offresi a seria Casa. Scrivere cassetta 6069 SPI Torino.
OFFRO vantaggiosa collaborazione [...] attiva introdottissima autotrasporti autolinee [...] Piemontesi disponga locomezzo. Esigonsi primarie referenze, curriculum vitae. Scrivere cassetta 1006, SPI, Torino. 11383
PIAZZISTI generi drogheria alimentari cercasi. Scrivere cassetta 4051, SPI, Torino.
PROPAGANDISTI special[...] [...]cinali cercansi per Piem[...] [...]setta 300 D, SPI, Milano.
RAPPRESENTANTE esattore commercio industria eventuale cauzione qualsiasi zona offresi. Scrivere cassetta 3943, SPI, Torino. 43787
RAPPRESENTANTE in partenza per la Svizzera assume commissioni incarichi fiducia. Scrivere cassetta 4053, SPI, Torino. 43466
RAPPRESENTANTE piemontese lunga residenza Roma introdotto ricambi accessori cicli moto auto Italia centro meridionale inediare cerca rappresentanze. Referenze commerciali, bancarie primordine. Scrivere cassetta 3180, SPI, Torino.
RAPPRESENTANTE primaria Casa marsala biancosecco cerca piazzisti introdotti Torino Piemonte. Scrivere cassetta 3106 SPI Torino.
SOCIETA' produzione mobili ufficio et vari concede esclusiva Torino e provincia a privato o ditta forniti di ampio magazzino ed eventualmente negozio per esposizione centro Torino. Occorrono serie referenze et garanzie. Scrivere cassetta 14142, SPI, Torino. 43000)
VERAMENTE introdotti farmacie e alimentaristi per prodotti esteri alta provvigione rappresentanti ogni centro cercansi. Scrivere dettagli. Ciro, Sanmarco 8107, [...]

16 ANNUNZI MATRIM. L. [...] per p.

ALTO sano buon impiego 30enne torinese sposer. seria bella presenza massimo 30enne sarta modista o propriet. negozio od agiata. Scrivere cassetta 4096 SPI Torino.
CELIBE 35enne buon carattere figlio proprietario terriero privo conoscenze conoscerebbe scopo matrimonio signorina 20-25enne seria brava nullatenente. Cestinansi anonimi. Scrivere cassetta 1020, SPI, Torino. 43408
DISTINTO serio ricco signorile famiglia sposerebbe signorina 34enne buona famiglia alta sana bella affettuosa buon carattere costumi semplici amante casa campagna dote patrimonio valore qualche milione massima serietà. Inutile scrivere non possedendo realmente requisiti richiesti. Scrivere cassetta 1013 SPI Torino.
INGEGNERE 40enne rappresentante estero grande ditta industriale capitale proprio conoscerebbe bellissima distinta ricchissima signorina scopo matrimonio. Assicurasi massima serietà. Scrivere cassetta 1064 SPI Torino. 22114
LAUREATA 25enne posizione alta doti fisiche morali sposerebbe ovunque serio pari condizioni massime 35enne. Scrivere cassetta 8144, SPI, Torino. 80761
LAUREATO torinese 30enne alto presenza ottima posizione sposerebbe seria simpatica affettuosa max. 30enne figlia industr. commerciante agricoltore anche provincia trattasi anche parenti. Scrivere cassetta 4006 SPI Torino.
OPERAIO 30enne relazionerebbe scopo matrim. con 25-30enne seria. Scriv. cassetta 3196 SPI Torino.
SERIA buona famiglia sposerebbe signore 45-55enne sano posiz. Scrivere cassetta 4013 SPI Torino.
STATALE 41enne alto distinto buona posizione vedovo senza prole risposerebbesi signorina 30-35enne affett. moralità con dote. Scrivere cassetta 8188 SPI Torino.
TITOLARE azienda automobilistica disposto accasare figlia 30enne presenza religiosa attitudine casa con giovane condizioni adeguate preferibile proprietario campagna trattasi solo tramite parenti. Scrivere inanonimi cassetta 4006 SPI, Torino. 43348
30enne alla bruna buona posiz. relazionerebbe scopo matrim. con ingegnere alto serio buoni sentim. Scrivere cassetta 8183 SPI Torino.
30enne celibe piccolo commercio con capitale, adeguatamente sposerebbe signorina 30enne moralità assoluta. Scrivere dettagliando cassetta 95 R, SIPRA, Torino. 19561)
35enne statale meridionale presenza discreto capitale sposerebbe signorina vedova possibilmente casa arredata. Dettagliare. Scrivere cassetta 8197, SPI, Torino. 80765
40enne solo buoni sentimenti commerciante capitale sposerebbe adeguatamente. Scrivere cassetta 146 H, SIPRA, Torino. 19287
50enne presenza buon impiego casa arredata sposer. adeguatam. Scrivere cassetta 1097, SPI, Torino.

19 ANNUNZI VARI L. 30 per parola

ABITI usati compra Lefèvre, Cernaia 73 C. Telefonateci 52-145, recasi domicilio.
ACCERTAMENTI informazioni investigazioni. Impavida, corso Duca Abruzzi 75. Telefono 29-900.
ACCERTAMENTI informazioni private investigazioni. Peltenau, Carlo Alberto 40. Telefono 47-372. 80009
ACQUISTASI argano mano 2 velocità 1000 kg. Scrivere cassetta 6051, SPI, Torino. 80734
ACQUISTASI mobili ufficio se vera occasione. Telefonare 84-160.
ACQUISTO occasione impermeabile cotone makò donna. Portinaia via Piazzi 58. 80700
ACQUISTO biciclette, macch. scrivere cucire se vera occas. Tel. 41-648
ACQUISTO sega nastro volante 80. Telefonare 83-[...].
ACQUISTO tecnigrafo in buono stato. Tel. 53-528 dopo ore 20.
A rate vendiamo macchine cucire radio. Cambi. Riparazioni. Loiti, Maximi 41. 43971
AFFARE pelliccia [...] persiano nero ottima schiena 30 [...] 100 vendo 78.000, Telefonare 83-531.
AFFITTEREI comprerei occasione macchine proiezione cinema e n. 700 sedie pieghevoli. Scrivere cassetta 3174, SPI, Torino. 43143
BAGNI scaldabagni accessori occasione compra Guerra, Bogino 17. Telefono 43-006. 43730)
BICICLETTA Frejus bambina bilanciere staccabile violino ottimo vendonsi. Signorile, Umberto 28.
BRANDA vendita rateale Radio prezzi modici. Corso Francia 178.
CAMERA pranzo letto salottino entrata bloccasi 100.000. Pasticceria San Massimo 21. 43440
CAUSA partenza straniero vende intero arredamento oggetti arte primissimo ordine, escluso mediatori. Telefonare 81-983.)
CERCO passeggino buon stato. Scrivere cassetta 1056 SPI Torino.
COMUNIONE, ragazzo, elegantissimo vestito completo nuovissimo, vendesi. Telefonare 61-694. 43553)
GOMME nuove Pirelli Michelin qualunque misura compro. Telefonare 62-180, ore ufficio. 80160)
GUARDAROBA comò sofà consolle vendo. Tel. 74-747 dalle 12-16.
LIBRERIA antiquaria Bourlot compra ovunque libri biblioteche, San Carlo 160, Torino.
MACCHINE maglieria compro vendo riparo, officina specializzata. Cavallo, corso Vittorio 71.
MICROSCOPIO occasione acquistasi. Dettagliare prezzo. Scrivere cassetta 8187, SPI, Torino. 80788
OCCASIONE privato compera lampadari cristallo servizio posate. Scrivere cassetta 4086 SPI Torino.
OCCASIONE vendo camera pranzo Barocco nuovissima sedie pelle. Telefonare 81-796. 22046
PENDOLA morbié cassa e campana laccata disegni artistici cinesi movimento antico autentico privato vende privato, occasione. Scrivere cassetta 1041 SPI Torino.
PIANOFORTE mezzacoda tedesco Weisbrod, vendo, Inghilterra 15. Mezm. Telef. 78-000. 80270
PIANOFORTE occasione acquisto. Telefonare 40-697. 43701)
PIANOFORTE studio compro anche da riparare. Scrivere cassetta 4180, SPI, Torino. 40950
PRIVATO vende lussuosissima pranzo Chippendal nuova, salotto Luigi XVI. Telefonare 30-735.
PRIVATO vendo privato Singer cucire moderna occasione. Gambera, Medici 3. 43644)
RADIO usata anche guasta compransi, Rivolg. custode P. Amedeo 9
SARTORIA Nazionale, XX Settembre 44: i migliori tessuti e confezioni. Accetta stoffe clienti. 43484
SCRIVANIE! cartelliere, librerie, tavoli, sedie, studi Rinascimento, Barocco, Novecento, Rustici, razionali, salotti, poltrone, 10.000 sedie. Alasia, Vinzaglio 5. Tel. 45-020.
STUDIO bellissimo mobili ufficio cercasi occasione. Telefonare 70-636
SVENDO camera letto pranzo 900 tinello pranzo Barocco salotto pelle. Cavallo, Baretti 22.)
TAPPETI orientali pagando massimo acquisto da privati per arredamento villa diplomatico. Tel. 500-857
VENDESI elegante vetrina consolle con specchiere Luigi XV, sala pranzo Settecento piemontese. Tel. 43-640
VENDESI [...] chiocciola ghisa, tecnigrafo, lucidatrice pavimenti, aspirapolvere. Telefonare 35-074.
VENDONSI seicento cravatte seta e rajon bene confezionate. Tel. 71-887
VENDO privato matrimoniale Chippendal completa, cambio altra scapolo. Telefonare 61-030 ore 17-19.
VENDO seminuova 120 bassi Cooperativa Stradella e radiogrammofono 5 valvole. Via Francesco Desanctis 98, Rossetti. 43773
31 K 96 industriale Singer munita motorino 990 vendo privato. Scrivere Cappella, via Borriana 22.)

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 30 p. p.

ACQUISTARE vendere autoveicoli? Dott. Versace, Lagrange 13. Telefono 40-006. 10077
ACQUISTASI autovettura 1100 Balilla, oppure Topolino anche sgommata. Telefonare 40-006. 10077)
ACQUISTO motore e scatola cambio Alfa Romeo 1750 gran turismo 1930. Scriv. cassetta 56 B SIPRA Torino.
ACQUISTO Topolino, Balilla, 1100 anche sgommate oppure sinistrate. Telefonare 41-418. 43100
ACQUISTO vendo autoveicoli gommate Dott. Versace 41-648, S. Secondo 17.
AUTOCARRI Bianchi Civis consegna sollecita. Agenzia Auto Bianchi, v. Tirreno 7, Torino. Tel. 80-400
AUTOCARRO a gassogeno 30000 [...] revisionato, vendesi al miglior offerente «Naz. Cogne Soc. p. Azioni», Aosta.
AUTOCARRO, automobili moderne nuove seminuove compero vendo. Saluzzo 30. 11728
AUTOCARRO Isotta Fraschini rimorchio Viberti 65 nuovi convenienti, vendo. Facilitazioni. Dott. Versace 40-006. 10077
BALILLA 3 marcie camioncino vendo. Telef. 69-339, via Calvo 16.)
CAMIONCINO 1100 buone condizioni vendesi. Scrivere cassetta 1058, SPI, Torino. 22100
CERCASI contratto 1100 Ardea anche 1946. Scrivere cassetta 3185, SPI, Torino. 43115
COMPREREI 601 ribalt. gommata. Scrivere cassetta 8171 SPI Torino.
COMPRO vettura 507 anche sgommata. Scrivere Bertolino, stradale Genova 38, Moncalieri. 43004
GASSOGENI per G.M.C. Opel Chevrolet Dodge ecc. nuovi pronti a prezzi convenientissimi. Maggia Carlalla, corso Galileo Ferraris 82, Torino. Telefono 43-600. 43281
GOMME 10,50 x 20, 10,50 x 16, camere aria, dischi, Piazzale Flaminio 20, Roma. 10874
OCCASIONE vendesi telaio Isotta Fraschini D/80 rimorchi anche ribaltab. gommati circolanti. Destefanis, Autotrasporti, Bra. Tel. 100.)
PRIVATO compro moto ottimo stato. Scrivere cassetta 8182, SPI, Torino. 80780
SOCIETA' acquista da privato Topolino ottimo stato esclusi mediatori. Telefonare 23-733. 80000
TOPOLINO aprilia, mezzo balestra, ottimo stato, gommatissima vendo. Telefonare 41-648. 43000
VENDE 41, 32, Spa, Milliss, rimorchio 50 q.li e q.li 100 acciaipiana. Traiano 104. Telefono 80-640. 43004)
VENDE 1100 Fiat, Aprilia 1500, 601 nafta, 600 Miliss. Marco Polo 40. Telefono 26-470. 43607)
VENDO autocarro Citroen 500, 1100 furgone Topolino cambio. Saluzzo 20. 22041
VENDO moto Gilera 500 gommata 65.000. Lorenzini, via Taggia 23.
VETTURA 1100 1ª serie come nuova vendo miglior offerente. Scrivere cassetta 14080, SPI, Torino. 43480)